



La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

“Prendiamoci cura della Fondazione Rotary”

Abbiamo davvero bisogno di un mese nel calendario rotariano dedicato alla Fondazione Rotary? La Fondazione è parte integrante della vita dei Rotariani, quindi è come avere una giornata dedicata alla respirazione.

Da 100 anni la Fondazione Rotary ha sostenuto gli sforzi dei Rotariani a fare il bene nel mondo e di recente ha concentrato l'attenzione su sei aree: la prevenzione e la cura delle malattie, la pace e la prevenzione / risoluzione dei conflitti, l'acqua e la sanità, la salute materna e infantile, l'istruzione e l'alfabetizzazione di base e lo sviluppo economico e comunitario.

Attraverso il lavoro della Fondazione, i club di tutto il mondo possono trarre beneficio dalle sovvenzioni distrettuali, amministrare dai loro Distretti, nonché dalle sovvenzioni globali, che sono destinate a progetti più ambiziosi che coinvolgono Club esteri. All'interno del nostro Distretto di Sicilia e Malta il numero di domande per tali sovvenzioni continua a crescere anno dopo anno e l'applicazione dei club è in crescita. Questo è anche un riflesso di un livello più alto di servizio nel nostro distretto. Oltre ai finanziamenti di progetto, più di ottanta borse di studio post-laurea sono state offerte anche ai nostri giovani.

Il ruolo principale della Fondazione nella campagna End Polio Now è stato unico: ha portato i casi annuali di poliomielite dagli oltre 360.000 del 1985 agli 11 di quest'anno, finora. Siamo dunque molto vicini alla eradicazione. Ma se la Fondazione Rotary è una risorsa importante per il nostro

distretto e per il globo, è anche nostro dovere finanziarla. Ricordo, peraltro, che i fondi ricevuti dai nostri Club sono il risultato dei contributi versati nei tre anni precedenti. Prendiamoci, dunque, cura della NOSTRA FONDAZIONE!

Il 18 novembre si terrà a Enna il seminario della Fondazione Rotary incentrato sulle sovvenzioni assegnate quest'anno e su come gestire le sovvenzioni per il prossimo anno.

È obbligatorio che i presidenti in carica ed i presidenti incoming siano presenti per qualificare i loro Club per la partecipazione al sistema delle sovvenzioni nel corso del 2018-19.

Nel mese di ottobre sono stati tenuti due importanti seminari di formazione nel nostro distretto. Il primo è stato il Seminario Leadership and Membership e il secondo il Seminario Continuo di Formazione Rotariana con presentazioni inedite e di gran livello. Entrambi gli eventi sono stati molto ben frequentati. Il mio ringraziamento va a tutti i relatori ed ai

partecipanti.

Sono stato molto contento durante le visite di aver potuto visionare le attività di servizio gestite da diversi Club. Finora ho visitato sessantanove club. Chiaramente c'è molta attività di servizio che si svolge all'interno del distretto e la maggior parte dei club stanno vivendo con passione ed impegno la missione di servizio del Rotary e stanno “facendo la differenza”. Buon Rotary.

John de Giorgio



Distretto

Mese di formazione rotariana ad Enna per i presidenti 2017-18 con i seminari sull'effettivo, sulla leadership e sulla educazione continua nel Rotary. Messe in luce le caratteristiche che deve avere un leader per fare la differenza.

a pagina 4

Marocco

Esemplare servizio in Marocco. Dopo la donazione dell'apparecchiatura per lo screening della drepanocitosi, all'ospedale Mohammed V di El Jadida, la squadra di rotariani ha realizzato corsi di formazione del personale.

a pagina 5

Youth Exchange

Festa ad Enna dei numerosi inbound di Sicilia e Malta. Ribadite le regole comportamentali dei giovani ed il ruolo delle famiglie ospitanti e dei tutor. Le testimonianze dei rebound che sono stati all'estero per questa prova di maturità.

a pagina 12

Club

Ecografia al seno, Bisd pediatrico, screening degli occhi e poi le emergenze incendi, la disoccupazione giovanile, i problemi della scuola, un albero per ogni rotariano: si sviluppano e si realizzano i progetti distrettuali e dei club.

a pagina 24

Governor John de Giorgio's monthly letter

“Let us look after our Foundation”

Do we really need a month in the Rotarian calendar dedicated to the Rotary Foundation? The Foundation is an integral part of the life of Rotarians so it is like having a day dedicated to breathing.

For 100 years, the Rotary Foundation has supported the efforts of Rotarians to do good in the world most recently focusing on the six areas of focus: disease prevention and treatment, peace and conflict prevention/resolution, water and sanitation, Maternal and child health, Basic education and literacy, and economic and community development.

Through the work of the Foundation, Clubs around the world can benefit from both District Grants, administered by their District, as well as Global Grants, which are for more ambitious projects involving overseas partner Clubs. Within our District of Sicily and Malta the number of applications for such grants keeps growing year on

year and the Clubs applying is also growing. This is also a reflection of more service in our District. As well as project funding over eighty International post-graduate scholarships have also been given to youths in our District.

The major role of the Foundation in the End Polio Now campaign has also been unique bringing the annual cases of Polio down from over 360,000 to 11 so far this year. We are so close.

But while our Rotary Foundation is a major resource for our District and for the globe, it is also our obligation to fund it as receipts from the Rotary Foundation are the result of contributions made by our District Clubs three years earlier. Let us look after OUR FOUNDATION.

On the 18 November we shall be holding the Rotary Foundation Seminar in Enna focusing on the grants awarded this year and how to manage Ro-

tary Grants for next year. It is mandatory for the current and Incoming Presidents of each Club to be present to qualify the Club for participation in the Grants system during 2018-19.

During October two important training seminars were held in our District. The first was the “Leadership and Membership” seminar and the second was the “Continuous Rotarian Education” seminar with stand-out and exceptional presentations. Both events were very well attended. My thanks to all speakers and attendees.

I have been very pleased during the Club visits to be able to visit service activities being run by various Clubs. So far I have visited sixty-nine Clubs. Clearly there is a lot of service activity being undertaken within the District and most clubs are living up to the Service mission of Rotary and are “Making a difference”.

John de Giorgio

Il messaggio del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley

“La Fondazione ci consente di fare la differenza”

Per molti versi, la Fondazione Rotary è una presenza invisibile nei nostri club. Per la maggior parte di ciò che facciamo, ogni settimana, non abbiamo un coinvolgimento attivo nella Fondazione. Ma la nostra Fondazione è invisibile nei nostri club nello stesso modo in cui le fondamenta di un edificio sono invisibili a coloro che vi abitano: sol perché non le vediamo non significa che non supportano l'edificio!

La Fondazione che consente al Rotary di affrontare la questione della polio rappresenta, per molti versi, le fondamenta sulle quali si basa il nostro service nel Rotary. Per 100 anni, da quando la Fondazione è nata grazie a una prima donazione di 26.50 dollari, la Fondazione ha finanziato e rafforzato il nostro service, ha assecondato le nostre ambizioni e ci ha consentito di diventare l'organizzazione che siamo oggi. Grazie alla Fondazione, i Rotariani sanno che, se abbiamo delle ambizioni e ci mettiamo all'opera, sono poche le cose che non riusciremo a realizzare!

Si tratta di un incredibile modello efficace che abbiamo al Rotary, un modello non equiparabile a nessun'altra organizzazione. Siamo completamente locali e globali: abbiamo competenze, connessioni e conoscenze in oltre 35.000 club, in quasi tutti i Paesi del mondo. Abbiamo una reputazione ben meritata su trasparenza, efficacia e buone prassi aziendali, e grazie al fatto che siamo professionisti preparati oltre che volontari, noi riusciamo ad arrivare a un livello di efficienza che poche altre organizzazioni riescono a raggiungere. Per dirla in parole povere, un dollaro donato alla Fondazione Rotary ha molto più valore di un dollaro donato ad altre organizzazioni di beneficenza. Se desiderate spendere un dollaro per Fare del bene nel mondo, Vi conviene spenderlo con la Fondazione. E non sono solo io a parlarne con orgoglio, ma è una verità inconfutabile, che si riflette nella classifica compilata da organizzazioni di valutazione indipendenti.

Durante il centenario della Fondazione, i Rotariani hanno superato l'obiettivo di raccogliere 300 milioni di dollari. Se avete fatto parte



di questo risultato, avete fatto parte davvero di qualcosa di incredibile. Da qualche parte del mondo, un posto dove non siete mai andati, persone che non vi conosceranno mai adesso vivono una vita migliore grazie a voi. In fondo, è la nostra Fondazione che ci consente di realizzare i nostri obiettivi principali: fare la differenza, perché abbiamo un obbligo a farlo, e lavorare insieme, e nel modo più efficiente possibile, è il solo modo per apportare un cambiamento effettivo e duraturo.

Ian H.S. Riseley

“Rotary Foundation can make a difference”

In many ways, The Rotary Foundation is an invisible presence in our clubs. Most of what we do in our clubs and our districts, on a weekly basis, we do without the active involvement of the Foundation. But our Foundation is invisible in our clubs in the same way the foundation of a building is invisible when you're in it: just because you don't see it doesn't mean it's not holding you up. The Foundation that enabled Rotary to take on polio is, in many



ways, the foundation upon which our Rotary service is built. For 100 years, since it came into existence with a first donation of \$26.50, the Foundation has supported and strengthened our service, enabled our ambitions, and allowed us to be the organization that we are. Because of the Foundation, Rotarians know that if we have the ambition and put in the work, very little is truly beyond us.

It is an incredibly effective model that we have here in Rotary, one that no other organization can match. We are completely local and completely global: We have local skills, connections, and knowledge in over 35,000 clubs, in nearly every country of the world. We have a deserved reputation for transparency, effectiveness, and good business practices, and because we are highly skilled professionals as well as volunteers, we achieve a level of efficiency that very few other organizations can approach.

To put it simply, a dollar given to The Rotary Foundation has a great deal more muscle than a dollar given to most charities. If you want to spend a dollar on Doing Good in the World, you can't do better than to spend it with the Foundation. That is not just me speaking out of pride; it is verifiably true and is reflected in our rankings by independent organizations.

In the Foundation's centennial year, Rotarians surpassed our goal of raising \$300 million. If you were part of that achievement, you have been part of something tremendous. Somewhere in the world, someplace you have probably never been, people you may never meet will lead better lives because of you. Ultimately, it is our Foundation that lets us make good on our core beliefs: that we can make a difference, that we have an obligation to do so, and that working together, as well and as efficiently as we can, is the only way to effect real and lasting change.

Ian H.S. Riseley

I DG del Distretto 2110 all'Institute di Montpellier

Si è svolto a Montpellier l'Institute per le zone 11 (Francia, Monaco, Andorra), 12 (Italia, Malta, San Marino e Albania), 13 (Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svizzera), 14 (Germania), 18B (Belgio e Lussemburgo), 20 (Algeria, Marocco, Mauritania e Tunisia). I convocatori dell'Institute sono stati Gerard Allouneau, Corneliu Dinca e Peter Ibhler (tutti Board Director). Un ruolo di primo piano è stato svolto dal nostro Francesco Arezzo, Board Director entrante, che ha moderato due sessioni. Nei giorni precedenti all'Institute si sono svolti i due corsi di formazione prescritti rispettivamente per i Governatori eletti e per quelli nominati cui hanno partecipato il nostro DGE Titta Sallemi e il nostro DGN Valerio Cimino. Il 16 ottobre si è tenuto il seminario della Fondazione Rotary aperto dall'intervento del past presidente internazionale Gary Huang che ricopre il ruolo di amministratore della Fondazione. Ha avuto grande risalto la relazione del nostro PDG Maurizio Triscari che ha presentato il notevole lavoro svolto dal nostro distretto nell'ambito delle borse di studio: dal 1960 il nostro distretto ha sovvenzionato 78 borse di studio (56 dalla Sicilia e 22 da Malta) nonché una borsa di studio per la pace. E' stata presentata l'iniziativa "Countdown to history" che punta a raccogliere



Valerio Cimino, John de Giorgio, Francesco Arezzo di Trifiletti, Giovanni Vaccaro, Titta Sallemi, Maurizio Triscari

50 milioni di dollari nel prossimo anno sociale per la lotta alla Polio attraverso la donazione del 20% del FODD dei distretti e la donazione di 1.500 USD per club. L'Institute dà ai dirigenti dei distretti uscenti, in carica ed entranti, l'opportunità di incontrarsi e discutere insieme sui temi più pressanti che interessano il Rotary. Il tema scelto per Montpellier era "Agire con i giovani professionisti". Si è svolto dal 17 al 19 ottobre ed è stato aperto dalla sfilata delle bandiere e dall'intervento

del presidente internazionale 2018-2019, Barry Rassin. Nei suoi due interventi Rassin ha sottolineato le priorità del Rotary, tra cui il rafforzamento dei club, ha invitato a cambiare atteggiamento e a pensare in modo differente. Ha focalizzato in particolare l'attenzione sull'importanza di attirare i giovani professionisti grazie alla valorizzazione dei Rotaract. Interessanti gli interventi dell'imprenditore Pierre Mestre, del filosofo Vincent Cespedes e del blogger Nicolas Popovitch.

Incontro Interpaese Italia - Svizzera a Mesagne



Alfred Mangion, Carlo Silva, Giovanni Lanzillotti, Reto Bonguilielmi, Luigi Attanasio

Si è svolto a Mesagne (Brindisi) il meeting del Comitato Interpaese Italia - Malta - San Marino - Svizzera - Liechtenstein. Numerosa la rappresentanza di rotariani del distretto 2110 tra siciliani e maltesi. Il CIP, nel rispetto della tradizione, ha avuto due momenti: il primo, un convegno per diffondere la conoscenza reciproca tra i Paesi partecipanti e stabilire relazioni forti e duraturi, indispensabili per sviluppare la pace tra i popoli; e un altro, ricreativo, dedicato a rafforzare l'amicizia tra i soci dei club delle diverse nazioni partecipanti e per conoscere cultura e tradizioni del territorio ospitante, la sua storia antica e recente, i suoi monumenti,

la sua economia. Quest'anno il convegno ha focalizzato un importante attualissimo tema: "Le peculiarità del territorio" ed ha impegnato relatori d'eccezione in una sala stracolma di rotariani provenienti dai distretti dei paesi componenti il CIP accolti da presidenti e soci dei club del distretto 2120 e dal governatore Giovanni Lanzillotti. Dopo gli inni nazionali e i saluti del presidente del club ospitante, del governatore del distretto 2120 Giovanni Lanzillotti, del presidente CIP Italia, Carlo Silva, del presidente CIP Svizzera, Reto Bonguilielmi, ha aperto i lavori il prof. Vittorio Marzi che ha relazionato con dovizia di particolari sulle "Peculiarità del territorio della Valle dell'Itria e della Murgia dei trulli". Ha fatto

seguito la relazione dell'ing. Paolo Lanfranchi, del politecnico di Zurigo, figura di primo piano nello sviluppo dei concetti di gestione materiale per grossi progetti, quali le nuove gallerie del San Gottardo e del Monte Ceneri, nonché del progetto idroelettrico Lagobianco. L'ing. Lanfranchi ha focalizzato il suo intervento sulle riqualifiche ambientali nell'ambito di grandi progetti. Le relazioni, ascoltate con moltissimo interesse, hanno suscitato un dibattito con i presenti e anche tra gli stessi relatori. Le relazioni complete saranno raccolte in un dossier, per essere a breve trasmesse ai club Rotary partecipanti. L'accoglienza degli amici rotariani del distretto 2120 ed in particolare dei club di Lecce e di Martina

Franca, ha reso molto piacevole il soggiorno intervallato da una serie di iniziative quali il tour della Valle dell'Itria-Ostuni-Locorotondo-Alberobello-Martinafranca. Il programma ha dato la possibilità a tutti i convenuti di conoscere il territorio pugliese con la sua storia millenaria e i suoi tesori, complici un clima splendido e la cucina tradizionale pugliese. Eleganti ed impeccabili gli incontri con i rotariani dei club di Lecce e di Martina Franca. Suggestiva la cerimonia dello scambio dei gagliardetti tra i club delle nazioni partecipanti. Il Comitato ha confermato la sede del prossimo incontro a Lucerna o a Brunner, nella Svizzera centrale, ed ha indicato come tema "Il clima", nel rispetto di quanto deliberato lo scorso anno nel CIP di Bra ed ha elogiato in maniera corale l'organizzazione del CIP pugliese. Un particolare ringraziamento è stato espresso al governatore del distretto 2120 Giovanni Lanzillotti, che con la sua costante presenza nei diversi momenti dell'evento ha contribuito, in maniera determinante, all'eccellente riuscita dell'incontro.

Cerimonia all'ospedale Mohamed V di El Jadida (Marocco)

John de Giorgio e Mohamed El Guerrouj consegnano strumentazione per lo screening della drepanocitosi



Il 20 ottobre 2017 nella cerimonia presieduta da S.E. Mohamed El Guerrouj, governatore della provincia di El Jadida, il DG John de Giorgio insieme ad Abedlilah Lahlali, governatore del Distretto 9010 (Marocco, Mauritania, Algeria e Tunisia) ha consegnato all'ospedale provinciale Mohamed V di El Jadida (Marocco) l'apparecchiatura automatica per lo screening della drepanocitosi. La strumentazione è stata acquistata per poco meno di 40.000 USD nell'ambito del GG 1754014 finanziato della Fondazione Rotary con 22.453 USD, ai quali il Distretto 2110 e ventidue diversi Rotary Club operanti in quattro nazioni (Marocco, Italia, Malta e Canada) situate in tre continenti (Africa, America ed Europa) hanno aggiunto ulteriori 26.000 USD. In questa cerimonia il DG John de Giorgio ha guidato una ampia delegazione di rotariani siciliani e maltesi della quale hanno fatto parte l'immediato past-governatore Nunzio Scibilia, il PDG Concetto Lombardo, il segretario distrettuale Antonio Randazzo e i past-presidenti: Salvatore D'Angelo (RC Trapani), Antonio Giunta (RC Palermo Baia dei Fenici), Giusy Miceli (RC Trapani Birgi-Mozia) e Giuseppe D'Angelo (RC Trapani Birgi-Mozia). Oltremodo ampia è stata la delegazione del Distretto 9010 che era composta, oltre che dal DG Abdelilah Lahlali, anche dai due PDG Thami Ababou (RC Casablanca Mers Sultan) ed El Jilali Antari (RC Rabat Excellence). Sono stati presenti, inoltre, i presidenti Zohra Benali (RC Casablanca Mers Sultan) ed Ahmed Mouchtahid (RC El Jadida Mazagan), l'immediata past-presidente del RC El Jadida Mazagan, Rhizlane Radi, i past-presidenti Abdelhak Mekouar (RC Casablanca Mers Sultan), Khalid Abukhalid (RC Casablanca Mers Sultan), Chakib Ghassani (RC Casablanca Mers Sultan), Saadia Aglif (RC Rabat), Mariya Bensuda (RC Tanger Espoir), El Mostafa Antari (RC El Jadida Mazagan) e tre membri del RC El Jadida Mazagan: Khadija Al Azaoui, Abdellatif Mansour e Nezha Hefti. Alla cerimonia hanno partecipato anche Hadj Jamal Benrabia, sindaco di El Jadida, e

Mohammed Zahidi, presidente del consiglio provinciale di El Jadida. Nel suo intervento di S.E. Mohamed El Guerrouj ha sottolineato come oggi il Marocco segua, nella lotta alla povertà e negli interventi rivolti al miglioramento della efficienza delle strutture sanitarie pubbliche, le indicazioni del re Mohamed VI, ed ha indicato con orgoglio che il SAMU, acronimo di Service d'Aide Médicale d'Urgence cioè Servizio Assistenza Medica Urgente, è stato reso operativo a El Jadida senza alcun costo per gli utenti, precedendo nel tempo numerose altre città del Marocco.

Hanno preso la parola il DG Lahlali che ha affermato di vivere questa azione rotariana con profonda emozione per il fatto di essere nato nel vecchio ospedale di El Jadida. Subito dopo, il nostro governatore John de Giorgio nel suo discorso,

espresso in italiano e tradotto simultaneamente in francese, ha posto l'enfasi sui risultati che ottiene il Rotary quando si impegna nella tutela della salute e come si possa dire che il Rotary faccia la differenza, intervenendo realmente nei bisogni dell'umanità. La presidente del RC Casablanca Mers Sultan, Zohra Benali, ha richiamato l'attenzione sul fatto che questo progetto, finalizzato ad

introdurre in Marocco lo screening neonatale della drepanocitosi, sia stato reso possibile dalla azione comune di numerosi Rotary club situati in tre continenti che, secondo le regole della Fondazione Rotary, sono stati coordinati da Abdelhak Mekouar del RC Casablanca Mers Sultan (D 9010) e da Salvatore D'Angelo del RC Trapani (D 2110). Ahmed Mouchtahid, presidente del RC El Jadida, si è detto orgoglioso di aver portato a compimento questa azione rotariana che aveva avuto una attività di preparazione lunga un anno, avendo preso

l'avvio nell'anno della presidenza di Rhizlane Radi. Ahmed ha sottolineato come il primo corso di formazione sanitaria mai attuato nell'ospedale Mohamed V sia stato quello che ha visto la presenza dei rotariani e in particolare di Antonio, Salvatore e Giusy.



La squadra di formazione distrettuale all'ospedale Mohamed V di El Jadida

Attivati i corsi per lo screening della drepanocitosi



A El Jadida (Marocco) dal 14 al 20 ottobre 2017 Antonio Giunta, past-presidente del RC Palermo Baia dei Fenici, Salvatore D'Angelo, past-presidente del RC Trapani, e Giusy Miceli, past-presidente del RC Trapani Birgi Mozia, componenti della squadra di Formazione professionale (V.T.T.) del progetto contro la drepanocitosi, hanno svolto nell'ambito della Sovvenzione Globale GG1754014 un'importante attività di servizio presso l'ospedale provinciale Mohamed V. La squadra di formazione, composta da un ginecologo, un ematologo e una biologa, tutti rotariani, ha assicurato di concerto con la Direzione sanitaria dell'ospedale e con il delegato regionale alla Sanità della regione di Doukkala-Abda, dottor Ahmed Lrhiati, sia la formazione teorica che quella di laboratorio per avviare lo screening neonatale della drepanocitosi. L'attività è iniziata nell'Ospedale Mohamed V con un incontro operativo nella mattina di sabato 14 ottobre tra Antonio Giunta, Salvatore D'Angelo e Giusy Miceli e Ahmed Mouchtahid, presidente del RC El Jadida, i past-presidenti Rhizlane Radi, Mustapha Antari, il dottor El Mohamed Riad, direttore sanitario dell'ospedale, e il dottor Redouane Boussafi, responsabile dei servizi sanitari territoriali e membro del RC El Jadida. Nei giorni immediatamente successivi la squadra di formazione professionale ha svolto le lezioni frontali nell'aula destinata alle conferenze, poi, nella giornata inaugurale del corso, è stata presentata ai sanitari marocchini intervenuti dal delegato regionale alla Sanità della regione di Doukkala-Abda, dottor Ahmed Lrhiati. Al corso di formazione che ha visto l'ampio coinvolgimento di diverse figure professionali: farmacisti, biologi, tecnici di laboratorio, infermieri ed ostetriche, hanno partecipato molti sanitari della sanità territoriale oltre che quelli ospedalieri, presenti in numero maggiore. Sono stati oltre quaranta gli iscritti mentre dieci sono stati i medici partecipanti: pediatri, neonatologi, ginecologi e generalisti. Le presentazioni sono state svolte da Antonio Giunta (capo-squadra) e da Salvatore D'Angelo in lingua



francese mentre Giusy Miceli ha illustrato le sue presentazioni in inglese. Salvatore D'Angelo ha affrontato argomenti di ordine ematologico: epidemiologia e diagnosi clinica della drepanocitosi; Antonio Giunta quelli di ordine ostetrico-ginecologico (prelievo del campione di sangue da cordone ombelicale, diagnostica invasiva e non invasiva in corso di gravidanza), mentre Giusy Miceli ha discusso sulla diagnostica di laboratorio (test di screening e di conferma). Il corso di formazione ha avuto l'obiettivo dichiarato di favorire la creazione del Laboratorio di screening per la diagnosi della drepanocitosi e delle altre emoglobinopatie nell'ospedale Mohamed V dove verrà eseguita l'elettroforesi capillare dell'emoglobina su tutti i nuovi nati con un prelievo dal cordone ombelicale alla nascita in sala parto o in sala operatoria (per i parti cesarei) con l'analizzatore MiniCap-Flex, donato a tale scopo dal Rotary. Il progetto rotariano a El Jadida ha assunto una dimensione internazionale con l'adesione del RC Montreal Rive Sud che si è aggiunta a quelle del RC Casablanca Mers Sultan e del RC El Jadida Mazagan. Fin dall'inizio i club sponsor principali per il nostro distretto sono stati Trapani (club capofila), Palermo e Palermo Ovest, ai quali successivamente si sono associati altri sedici Club: Augusta, Catania, Catania Nord, Catania Est, Catania Sud, Catania Duomo 150, Siracusa, Noto, Palazzolo Acreide, Pachino, Palermo Mondello, Paternò, Siracusa Monti Climiti, Siracusa Ortigia, Palermo Baia dei Fenici ed E-Club Distretto 2110. Ventidue club di tre continenti (Africa, America ed Europa) hanno sostenuto finanziariamente la Sovvenzione Globale GG1754014 che ha un budget definitivo pari a 48.453 USD. Sebbene l'approvazione definitiva da parte della Fondazione Rotary sia occorsa nell'anno di governatorato di Nunzio Scibilia, il 6 giugno 2017, soltanto a partire dal 13 ottobre 2017 la Sovvenzione Globale GG1754014 ha potuto concretizzarsi. Ciò è avvenuto perché i fondi sono stati versati dalla Fondazione Rotary nello specifico conto bancario acceso dal RC Casablanca Mers Sultan solo il 24 agosto 2017.



Incontro dei rotariani di Sicilia e Malta a Casablanca

La presidente Zohra Benali e i membri del Rotary club Casablanca Mers Sultan il 19 ottobre hanno accolto una delegazione dei rotariani del Distretto 2110 guidata dal governatore John de Giorgio in occasione della visita al club del DG Abedlilah Lahlali. L'incontro si è svolto nell'Hotel Four Seasons dove il DG John de Giorgio, il PDG Nunzio Scibilia, il PDG Concetto Lombardo con la moglie Cristina, il segretario distrettuale Antonio Randazzo, Salvatore D'Angelo (RC Trapani) con la moglie Nina, Antonio Giunta (RC Palermo Baia dei Fenici) con la moglie Marisa, Giusy Miceli (RC Trapani Birgi Mozia)



e Giuseppe D'Angelo (RC Trapani Birgi Mozia) con la moglie Anna, hanno avuto l'occasione di rinsaldare i legami di amicizia che legano il nostro al Distretto 9010 (Algeria, Mauritania, Tunisia e Marocco). Nel tavolo della

presidenza hanno preso posto accanto, alla presidente Zohra Benali, il DG Lahlali, il nostro governatore e i PDG Nunzio e Concetto ed anche il PDG Thami Ababou, presidente fondatore del club. John de Giorgio ha

ricordato nel suo breve discorso la fruttuosa collaborazione che i due distretti hanno sviluppato negli ultimi sette anni ed ha elencato i numerosi progetti di servizio, come quello della lotta contro la Talassemia in Marocco, sono stati elaborati e condotti felicemente a termine dal Distretto 2110 insieme al RC Casablanca Mers Sultan. Con lo scambio dei guidoncini i rotariani del RC Casablanca Mers Sultan hanno avuto anche il piacere di consegnare una placca commemorativa a ricordo della Sovvenzione Globale GG1754014 sviluppata in comune nel 2017 tra il Distretto 2110 e il RC Casablanca Mers Sultan.

Sciacca: si riuniscono e fanno service i presidenti '14 - '15



Dopo aver già servito da presidenti nell'anno 2014/15, i rotariani che hanno coordinato in quell'anno le attività dei 93 club del Distretto continuano a sentirsi, frequentarsi e spendersi per gli altri. Quest'anno si sono riuniti a Sciacca, naturalmente con i consorti e con qualche familiare e qualche simpatico cagnolino..., nella casa di campagna del past

governor Giovanni, cementando ancor di più le loro amicizie e trascorrendo delle ore liete, gustando buona musica sotto gli alberi. Chi è rimasto ha potuto visitare il Castello Incantato, un unicum costruito da uno scultore naif, che con i suoi disegni e le sue ormai famose teste, nel suo podere in collina degradante verso il mare, ha realizzato la sua città ideale, scolpendo i volti

di personaggi storici e più o meno noti. Il gruppo si è poi spostato al Castello Luna, dove sono ancora conservati i costumi di un tempo e le tracce del famoso "Caso di Sciacca". Nell'occasione, una raccolta facoltativa di fondi ha permesso alla Classe 14/15 del Distretto di donare un tavolo da lavoro, nella cucina della "Mensa dei Poveri", che ormai tradizionalmente costituisce una delle azioni di servizio del club di Sciacca, in collaborazione con padre Barone, parroco della Chiesa di San Michele. Durante la loro recente visita, anche Monique e John hanno servito vari cibi, preparati da rotariani e consorti, a nonni, padri e bambini poveri. Al termine, gli affiatati presidenti si sono dati appuntamento al prossimo anno in un'altra area. Chi non ha potuto partecipare quest'anno si rifarà negli anni a venire. L'amalgama tra tanti amici che hanno condiviso programmi comuni consentirà difatti ulteriori incontri, improntati ad amicizia e solidarietà.



Corso E.C.R. (Educazione Continua nel Rotary)

Più formazione per un Rotary che si evolve



“C’è necessità di formazione, formale e informale, per il ruolo di presidente. Una formazione che dev’essere più laica e manageriale che strettamente rotariana, valida per qualsiasi ruolo. Occorre sviluppare la capacità di parlare in pubblico”. Il governatore John de Giorgio ha introdotto così i lavori del corso “Educazione continua nel Rotary” al quale hanno dato un contributo prestigioso il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, Rotary International Director 2018-2020, il PDG Paolo Biondi, Rotary Coordinator Zona 12 e 13B, Massimiliano Fabio, istruttore distrettuale, e Domenico Bodega, ordinario di economia all’Università Cattolica di Milano. “Il Rotary è chiamato a confrontarsi con la società”. Francesco Arezzo fa capire subito qual è la

per essere leader. Il vero leader si riconosce dagli allievi che è riuscito a formare con il suo esempio, con il suo comportamento”.



Paolo Biondi

A Paolo Biondi è stato chiesto di trattare il tema “Perché nel Rotary e come viverlo”. E lo fa introducendo una serie di riflessioni sulla chiamata in servizio e sulla disponibilità successiva di partecipare al servizio alla comunità. Di “Civic Work” parlava Paul Harris. Alla base di tale servizio c’è il desiderio di sentirsi persone responsabili della comunità in cui viviamo. Ed in questo servizio dobbiamo “scommettere” la nostra professionalità”. Il PDG non si esime dal tirare le orecchie: “Vi sono troppe richieste di fondi. La raccolta non dev’essere un fine. L’essere rotariani non finisce con la donazione. Occorre impegnarsi nell’attività di servizio. Valgono di più le partecipazioni ad azioni di servizio che le presenze alle conviviali. E soprattutto parliamo di più di Rotary, del suo spirito, dei suoi valori e non ascoltiamo solo relatori o personaggi noti. Dobbiamo transitare dalla cultura della Presenza a quella della Partecipazione”. Biondi riprende un passaggio trattato da Arezzo. “Dobbiamo adattarci al cambiamento”: è la parola d’ordine! “Nella nostra professione, dopo la laurea, abbiamo dovuto continuare a studiare per non essere superati, per capire come cambia il mondo. La continuità del Rotary è funzione del futuro non del passato. I “laudatores temporis acti” sono esclusi dal futuro se non cambiano. I valori sono se resta-

no sempre uguali ma debbono servire da base per il cambiamento. Sono questi che dobbiamo trasmettere ai giovani, come l’etica, il modo di operare secondo principi etici nella società”. E concludendo: “Dobbiamo prenderci la responsabilità di dire la nostra su quello che accade nella società. Sui grandi temi, ma anche su quelli di attualità che interessano la gente, come ad esempio sulla questione dei vaccini: dobbiamo farci sentire, fare opinione, ed in tal senso è da intendersi il fare “politica”. Altrimenti rischiamo di diventare marginali”. Massimiliano Fabio, da istruttore distrettuale, praticamente fa un corso accelerato ai presidenti su come “Parlare, comunicare, gestire Rotary”. Ed anche qui la formazione è alla base. “Occorre acquisire la tecnica del



Francesco Arezzo

difficoltà di oggi per ciascuno di noi e per qualsiasi organizzazione. “Il cambiamento è in atto ed è rapido. Non possiamo opporci ma, al contrario, dobbiamo capirlo e guidarlo. Così il Rotary: deve cambiare da élite a professionisti in servizio attivo per la comunità. Non possiamo restare in mezzo al guado”. “In un mio viaggio in Korea ho chiesto come hanno fatto a raggiungere un così alto grado di efficienza. Mi hanno risposto: con tre cose istruzione, poi istruzione, infine istruzione Per il Rotary questo si traduce in formazione, poi formazione, infine formazione.” “Per questo – conclude – è fondamentale l’ancoraggio alla leadership. Apprendimento e pratica sono le vie. Attenzione però non baste essere presidente



Massimiliano Fabio

parlare in pubblico. Prepararsi uno schema logico, degli appunti con un eventuale power point a supporto. Evitare i lunghi discorsi scritti. La durata non deve superare i venti minuti”. “Evitate – dice ironicamente – di esordire con la fatidica frase: “Sarò breve...”. Oppure di aprire una polemica dicendo: “Quando ero io presidente...”. E soprattutto non terminate dicendo: “Avrei potuto dire di più ma il tempo non mi è bastato”. Vere e proprie pillole di saggezza che non servono solamente per e nel Rotary. Massimiliano Fabio ancora una volta ricorda ai presidenti che non sono i padroncini dei club, che debbono saper ascoltare i soci e che nella gestione debbono adottare il metodo della compartecipazione.

Corso E.C.R. (Educazione Continua nel Rotary)

Leadership competente e attenta ai valori etici



Domenico Bodega sorprende tutti nel parlare di competenze che un leader deve avere al servizio del Rotary anche con riferimento ad esperienze personali e con qualche frecciata ironica che, nel parlare in pubblico, rilancia l'attenzione laddove, come in questo caso, i contenuti sono innovativi e certamente sconosciuti ai rotariani professionisti di diverse discipline. Il suo avrebbe potuto essere un approccio prettamente accademico con le fasi di ricerca, teoria e pratica. Parliamo dunque di leadership e non "sheep", che è un'altra cosa, opposta. La leadership, nel suo caso, comporta un'intensa "attività notturna" per programmare: cosa impossibile di giorno quando si è in piena attività e occorre fare fronte alle esigenze immediate e non si ha



Domenico Bodega

il tempo, quindi, di riflettere. Il leader deve educare, quindi condurre. Deve farlo con coerenza e buona programmazione. Deve saper scegliere le persone per far accadere e realizzare le cose che ha programmato. Punti fermi debbono essere la stabilità e la coerenza culturale, il fare condividere i principi, la perseveranza cioè la capacità di portare a termine i progetti con qualità. "Un'organizzazione moderna per essere efficace dovrebbe essere LOQUACE (capace di una ridondanza di comunicazione con molto tempo dedicato a parlare delle cose da fare), GOFFA (con delle linee guida ma anche con grande capacità di improvvisazione), IPOCRITA (grande curiosità intellettuale, con diversi linguaggi non specialistici

ma adeguati all'interlocutore), MOSTRUOSA (capacità di fare tante cose contemporaneamente, con intelligenza sistemica), VAGABONDA (avere conoscenze, capacità di improvvisazione per costruire strategie alterative), MUSONA (consapevole che non tutti possono essere soddisfatti). Deve cioè comprendere i problemi (Problem setting) per poterli risolvere (Problem solving). E allora il leader che qualità deve avere? Essere degno di fiducia, onesto e giusto, deve incoraggiare, essere positivo, motivante dinamico, capace di costruire sicurezza, comunicativo, coordinatore, costruttore di gruppi. Doti che contrastano con i caratteri della cultura italiana basata su: preferenza per la gerarchia, bassa propensione alla delega, elevati livelli di individualismo, paternalismo, autocrazia, mascolinità, con collaboratori fortemente dipendenti dai capi. Il leader deve avere le dimensioni della coscienza, della disponibilità, della lealtà, dell'altruismo e della cortesia. Non è leader chi ha i seguenti connotati: arroganza, melodrammaticità, instabilità, eccessiva cautela, sfiducia o sospetto, violazione delle regole, eccentricità, resistenza passiva, perfezionismo, necessità di piacere agli altri. La leadership di servizio si contraddistingue per il superamento degli interessi personali e per lo sforzo di aiutare gli altri a crescere e svilupparsi. Il leader è quindi innovativo, credibile, visionario, orientato al lungo termine (capisce se c'è la possibilità di cambiare le cose avendo intuito e concepito qualcosa che ancora non c'è), coraggioso, diplomatico, team builder, consapevole di sé. E soprattutto fa distinzione fra chi lavora con competenza ed onestà e chi lavora prendendo scorciatoie, è attento alle proprie responsabilità nei confronti degli altri ed agisce con i criteri dell'onestà e del rispetto degli altri". "Abbiamo sentito cose nuove e abbiamo imparato dai relatori nozioni teoriche e comportamentali che ci hanno fatto crescere come persone e come rotariani". Così John de Giorgio conclude il seminario ringraziando i relatori che sono stati a

lungo applauditi con convinzione e calore umano. "Dobbiamo guardare con attenzione e valutare cosa la comunità richiede per le sue esigenze. Nell'elaborare i progetti di club dobbiamo ascoltare parrocchie e case famiglia per sentire da loro le necessità: non dobbiamo inventarcele rischiando di dare cose che non servono. Non è vero che senza denaro non si può fare servizio. Non sono d'accordo. Si può fare servizio senza soldi, prestando la propria opera



John de Giorgio

professionale. Questi incontri servono ai presidenti per avere una visione del club moderna, efficiente, soprattutto condivisa con i soci che debbono essere aggiornati sulla vita del club. Il presidente, come avete sentito, deve gratificare chi lavora, dev'essere altruista, deve adoperarsi per risolvere i conflitti che dovessero sorgere all'interno dei club. Occorre più Rotary nei club".

Seminario distrettuale sull'effettivo

"Effettivamente" l'amicizia fa crescere il Rotary



Effettivo e leadership: due seminari che hanno arricchito la formazione rotariana ed anche quella personale e professionale su due contesti che hanno avuto un comune denominatore: la comunicazione. Il livello di eccellenza dei relatori scelti da Maurizio Russo ed Emilio Giammusso, e la stessa articolazione dei seminari hanno fornito l'opportunità ai numerosissimi presenti di apprendere nozioni e tecniche che certamente saranno assolutamente proficue non solo nel loro percorso rotariano ma anche in quello privato, professionale e familiare. Analisi dei numeri, per quel che riguarda l'effettivo, e analisi dei contesti professionali, con lo storytelling, per quel che riguarda la leadership, hanno tenuto l'uditorio concentrato e partecipe. La sintesi del governatore John de Giorgio, che ha citato tutti i relatori ringraziandoli per il loro qualificatissimo apporto, ha focalizzato la realtà contemporanea del Rotary. Non più un Rotary cristallizzato, con lo sguardo rivolto al passato, prezioso patrimonio di valori e di realizzazioni, ma attento al presente come momento di costruzione del Rotary futuro. Un Rotary che guarda al proprio interno, alle sue dinamiche, alla sua evoluzione, ed al suo esterno, al mondo per contribuire a dare l'apporto della sua specificità, quello delle professioni coniugato con lo spirito di servizio.



La vita nei club, colonne portanti del Rotary, deve essere più armoniosa. È stato sottolineato come i presidenti pro tempore non siano i padri padroni, i gerarchi, ma armoniosi leader che cercano la collaborazione dei soci valorizzandone professionalità e versatilità. Il Rotary è attrattivo verso l'esterno: lo dimostrano le nuove adesioni che si registrano annualmente. Ma occorre stare attenti all'attrattività interna, quella che forse si dà per scontata e che purtroppo fa registrare continui default da parte di soci che non sono stati curati, seguiti, valorizzati, aiutati con l'amicizia ad entrare nel cuore della partecipazione alla vita del club. Da qui la sottolineatura data alle strategie per il coinvolgimento come elemento portante non solo del mantenimento ma della crescita dell'effettivo. Il tema sviluppato in presentazione da Maurizio Russo (vedi articolo nel numero di ottobre) ha avuto l'ulteriore apporto di Gioacchino Lavanco, suggestivo, innovativo, coinvolgente. L'introduzione di Gaetano Lo Cicero, Carlo Bonifazio e Girolamo Morisco hanno non solo sottolineato tutti gli aspetti della

vita dei club e dato una serie di input per migliorarne la qualità attraverso l'amicizia ed il servizio, ma di fatto hanno fornito un vademecum orale su come i presidenti e tutti i soci debbano valorizzare la comunicazione per sviluppare la coesione interna e quindi esaltare, come in una squadra, la complessiva attività del club, con il servizio alla comunità contermine, più vicina, del territorio, esaltando l'immagine pubblica dell'intero Rotary e rendendolo, quindi, sempre più attrattivo.



Maurizio Russo



Gioacchino Lavanco

Seminario distrettuale sulla leadership

Storytelling per apprendere dalle esperienze degli altri



L'idea di Emilio Giannusso di fornire un'idea di quel che accade in ambiti professionali, privati e pubblici, per quel che riguarda la leadership, è il contributo che completa una formazione per i presidenti che potranno trarre spunti, idee, comportamentali e di impostazione, che potranno trasferire, adattandoli, alla realtà di ciascun club. Carlo Melloni (Leadership in corsia), Giovanni Bonfiglio (Empowerment: verso un leadership condivisa), Patrizia Di Dio



(Leadership singolare femminile) Giuseppe Di Carlo (Manager o leader), Paolo Minacori (Superare le obiezioni, abilità per una leadership relazionale) hanno fornito una quadro diversificato (come si vede già dai soli titoli) di esperienze che loro hanno vissuto nei propri ambiti professionali e che hanno fornito ai presidenti come riferimento per possibili analoghe situazioni all'interno dei club. Emblematicamente riportiamo uno di tali interventi.



Carlo Melloni

Carlo Melloni, è un chirurgo plastico, socio del club rotary Palermo Agorà. Ha parlato della sua esperienza in corsia in riferimento ai contatti ed ai comportamenti umani, all'organizzazione, alle difficoltà, alle prassi, sia professionali che di relazione, ai sistemi di valutazione. "L'esperienza - ha detto - è ciò che ti rimane quando fronteggi le difficoltà: organizzative, sociali, strutturali, di leadership; ciò che ti rimane dopo i tanti errori commessi; ciò che ti rimane quando sei stato dall'altro lato della scrivania". Ed ha sintetizzato la sua riflessione con un aforisma di I. Miller: "Quando sarete a metà della vostra carriera, la vostra esperienza sarà stata acquisita in un mondo che non esisterà più". "Certo vi sono difficoltà in sanità - ha proseguito - I risultati sono indice di salute del team? Quanto incidono risorse carenti, lassismo,

scarsa meritocrazia, risultati scadenti e team sfiduciati? Ci vuole - conclude - un'iniezione di fiducia". Melloni è poi passato ad alcune riflessioni sull'incidenza del comportamento di chi è a capo di un'organizzazione, riflessioni che valgono anche per chi presiede un club. Vi sono capi poco inclini all'ascolto dei collaboratori (ritenuti poco motivati o con scarso attaccamento al lavoro), capi non sufficientemente preparati ad affrontare la gestione di un gruppo orientato (sfida differente da una malattia da curare, da un intervento in sala o da una relazione a un congresso). E' importante la sensazione di veder valorizzato il proprio lavoro all'interno di un'equipe. Sentirsi trascurati come professionisti (hai fatto solo il tuo dovere!) in nome dell'"obiettivo supremo" (salute del paziente) è una condizione che si può sostenere solo per un periodo di tempo limitato. Questo provoca situazioni di disagio e di resistenza trami-

te atteggiamenti negativi. In particolare resistenze all'interno dell'equipe, all'interno del dipartimento, tra dipartimenti, tra personale medico e infermieristico. Come fare per superarle? "Con la valorizzazione dei singoli soggetti e delle loro esperienze, lo sviluppo delle singole competenze, l'apporto di novità. Occorre ridare la possibilità al professionista sanitario di essere soddisfatto dell'impegno svolto in un contesto dove già regnano dolore e malattia. Ecco perché è fondamentale - secondo Melloni - Creare ambienti di lavoro risonanti, avere passione per il lavoro, essere valorizzati, definire gli obiettivi, raggiungerli e celebrarli, accettare le sconfitte e farne esperienza, rispettare ma non esaltare le gerarchie, fare del nostro meglio con ciò che abbiamo". Ci vogliono, dunque, lavoro di gruppo, motivazione, ispirazione, leadership, visione, innovazione per arrivare al successo.



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Scambio giovani: la formazione degli inbound



Proseguendo il processo di formazione dei ragazzi inbound dello scambio giovani a lungo termine, dopo il seminario svoltosi nello scorso mese di settembre in Calabria, organizzato dal Multidistretto, domenica giorno 29 ottobre abbiamo effettuato un altro incontro a Enna. Vi hanno partecipato i 28 ragazzi nostri ospiti, le famiglie, i tutors e i presidenti dei club sponsor. Alla presenza del DG John De Giorgio sono state dettate le regole stabilite dal Rotary International che disciplinano il Programma Scambio Giovani e la cui osservanza, da parte di tutte le figure coinvolte, consentirà un pieno successo del progetto. La giornata si è aperta con una nota core-



ografica: infatti tutti i ragazzi (compresi i rebound) hanno sfilato, raggruppati per Stato di appartenenza, con le bandiere accompagnati dai loro inni nazionali, riscuotendo gli applausi della numerosa platea presente (circa 200 persone). Quindi il presidente della Commissione, Leoluca Mancuso, ha dato inizio ai lavori con una nota introduttiva e, dopo la proiezione di un video girato in Calabria, ha presentato i componenti della Commissione. A seguire sono stati chiamati singolarmente i ragazzi inbound cui il Governatore ha consegnato vari gadget (spillino del Distretto, del

Multidistretto e della Sicilia). Quindi si è passato al momento formativo nel corso del quale Orsola Caccia ha esplicitato le regole cui debbono attenersi gli inbound durante il loro soggiorno In Italia; Maurizio De

Simone ha parlato dei compiti dei tutors, degli adempimenti a carico dei club sponsor e dei rapporti con le famiglie. Infine, Pucci Piccione ha affrontato un argomento cui il Rotary assegna la massima rilevanza, relativo alla tutela dei giovani. Sono state evidenziate quelle situazioni meritevoli di attenzione inerenti alla integrità fisica e psichica dei giovani. Alla fine è stata data la parola a sette ragazzi rebound che hanno raccontato la loro esperienza all'estero (Olga Cocita, Angelo Fiorella, Michelle Messina, Claudio Centaro, Riccardo Di Marzo, Eleonora Ambrogio e Francesca Tinè). Il seminario si è concluso con le usuali foto di rito col Governatore John De Giorgio.

Leoluca Mancuso



Leoluca Mancuso



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Le regole comportamentali per gli inbound

Anche quest'anno si è tenuto il Seminario di Formazione "Orientation Day" per i nostri Inbound 2017-2018. I ragazzi provenienti dalla Francia, Belgio, Germania, Cile, Perù, Repubblica Ceca, India, Canada, Argentina, Messico, Taiwan, Giappone e Stati Uniti - con culture diverse, con caratteri esuberanti o caratteri schivi e discreti, ma soprattutto pieni di attese tipiche della loro età - hanno movimentato questa giornata. L'atmosfera dapprima festante e coinvolgente, dal momento che questo incontro rappresenta un momento di aggregazione e di condivisione tra loro, ha lasciato il posto ad una attenta concentrazione. I visi si sono fatti severi e talora preoccupati...si parlava delle Regole! Parlare delle regole, infatti, non è certamente un momento gradito ai ragazzi. Ragazzi provenienti da più parti del mondo ma pur sempre degli adolescenti. E le regole esistono e sono naturalmente il fulcro vitale di uno scambio che si ipotizza realizzarsi nel migliore dei modi quando vengono rispettate. I punti chiave del seminario sono stati incentrati su alcuni aspetti che riguardano il comportamento dei giovani studenti stranieri e precisamente quelli che disciplinano l'atteggiamento degli Inbound in famiglia, la loro frequenza scolastica e soprattutto onorare le principali norme delle 6 Ds, ovvero i famosi divieti. Questi si identificano nel gruppo dei <<No



Drug; No Driving; No Drinking; No Dating; No Disfiguring e No Downloading>>. Ovvero il divieto di usare droghe e di fumare, non guidare auto o motociclette, non bere bevande alcoliche, non avere relazioni amorose con l'altro sesso, non deturparsi con tatuaggi o piercing e non scaricare da Internet materiale poco consono ad un adolescente non seguendo i criteri stabiliti dalla legge. Si auspica infatti che i ragazzi non cadano in "tentazione" in questi divieti che, se trasgrediti, causerebbero l'allontanamento dal programma dello Scambio Giovani. E alle Regole si è passati ai "consigli". Si sono dati dei suggerimenti per combattere la nostalgia di casa, si è cercato di in-



Orsola Cacia

coraggiare la loro volontà, la loro capacità di integrarsi con questa nuova cultura, di sfidare i propri limiti, di godere anche delle piccole cose ed essere grati per tutto. Ecco perché alla fine dell'intervento ci si è rivolti ai ragazzi riproponendo il Credo dei 6 BE: "Essere Primi, Essere Curiosi, Essere Svegli, Essere Riconoscenti, Essere Disponibili ed Essere Presenti ". Ovvero saper gestire da soli situazioni ed imparare a vivere all'interno di contesti culturali diversi dai propri. Ma soprattutto si è posto l'accento sul fatto che essi devono adempiere all'incarico di un Rotary Young Ambassador e che sono rappresentanti del loro Paese nonché del Distretto Rotary cui appartengono. E soprattutto saper rimanere se stessi sempre.

Orsola Cacia



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

La funzione del tutor e il ruolo della famiglia ospitante



Il tutor

Il tutor rappresenta l'anello di congiunzione tra l'inbound, la famiglia ospitante, il club sponsor e la commissione distrettuale. I suoi compiti sono:

1. Presentare alla prima occasione l'inbound al presidente del club e ai soci, facendolo partecipare agli avvenimenti più importanti del club e invitandolo alle iniziative del club ritenute interessanti. Cercare dove possibile di inserire il ragazzo/a in un interact o rotaract al fine di favorire la socializzazione.
2. Seguire il ragazzo nell'inserimento scolastico, tenendo conto che con la nuova lingua e in presenza di materie a volte sconosciute, l'inbound può incontrare notevoli difficoltà. Ove necessario dovrà prendere i dovuti contatti con il corpo insegnante e trovare soluzioni.
3. Il tutor, in collaborazione con la famiglia ospitante, dovrà curare alcuni aspetti amministrativi:
 - Entro 48 ore dall'ingresso in Italia dovrà dare comunicazione al più vicino Commissariato della polizia del fatto che la famiglia ospita il ragazzo in base al Progetto Scambio Giovani indetto dal Rotary International.
 - Inoltre devono essere curati gli adempimenti per il rilascio del permesso di soggiorno (soltanto per i ragazzi non facenti parte della Comunità Europea). Chiedere l'apposito kit all'ufficio postale, compilare i moduli, pagare le tasse previste (che sono a carico dell'inbound) e, infine, accompagnare il ragazzo nel giorno prefissato per espletare tutte le formalità di rito.
4. Il tutor dovrà controllare che la paghetta mensile venga corrisposta con puntualità da parte del club sponsor.

Concludendo, si può consapevolmente affermare che il tutor deve essere il punto di riferimento e la persona della quale il ragazzo si deve fidare. La qualità dell'impegno profuso contribuirà a garantire la buona riuscita dello scambio giovani.

La famiglia ospitante

Consigli e suggerimenti per gestire al meglio il rapporto con il ragazzo/a ospite.

1. I giovani inbound non devono essere trattati come ospiti ma come propri figli.
2. Vi invitiamo a parlare con i giovani, scambiate opinioni e punti di vista su cosa si aspettano da voi e su cosa voi vi aspettate da loro.
3. Dovete trattare gli inbound come adulti.
4. I giovani devono integrarsi e rispettare le regole della famiglia.
5. Bisogna essere pazienti e comprensivi, ma all'occorrenza essere determinati.
6. Non è accettato che i ragazzi nei primi mesi dello scambio possano effettuare dei viaggi, (fatta eccezione per le iniziative intraprese dalla Commissione Distrettuale).
7. I ragazzi per viaggiare devono avere l'autorizzazione della famiglia di origine, della famiglia ospitante, del delegato del Distretto d'origine e del presidente della commissione del nostro Distretto.

Infine bisogna fare attenzione - soprattutto all'inizio - se i ragazzi:

1. Non imparano la lingua e non interagiscono
2. Non socializzano e trascorrono troppo tempo da soli
3. Chiamano troppo spesso casa
4. Stanno troppo tempo davanti al computer o alla TV
5. Sono irritabili, hanno attacchi d'ira o tristezza
6. Sono ansiosi o depressi
7. Hanno risultati negativi a scuola

In questi casi cosa bisogna fare?

Occorre parlare direttamente con il ragazzo, con il tutor, con la commissione.



Maurizio De Simone



Rotary Youth Leadership Awards: lettera del presidenta della commissione

Il R.Y.L.A. a Malta nel mese di marzo

Caro Presidente,

Il R.Y.L.A. è un evento annuale che dà formazione ed esperienza di leadership ai giovani. La leadership è una qualità fondamentale, necessaria per l'avanzamento da parte di chiunque nella loro vita professionale e personale. Il Distretto Rotary organizza il R.Y.L.A. come servizio alle nostre comunità per fare crescere i nostri giovani.

Il R.Y.L.A. quest'anno si svolgerà a Malta nei giorni dal 19 al 23 del mese di Marzo 2018 e avrà un taglio diverso rispetto agli anni precedenti. Il tema sarà "Leadership e Motivazione".

L'evento sarà gestito sia in italiano che in inglese, con traduzione. I partecipanti che hanno una maggiore conoscenza della lingua inglese saranno preferiti nella selezione.

E' utile ricordare che il R.Y.L.A. è un corso di formazione che si prefigge di rafforzare, nei giovani dai 18 ai 30 anni, i valori fondamentali del Rotary: il servire, l'amicizia, la diversità, l'integrità e la leadership, da non intendersi come supremazia bensì come il saper essere guida autorevole e non autoritaria. Inoltre dà la possibilità al Rotary di formare giovani leader che potranno poi esercitare la propria leadership nei settori di studio o di lavoro e all'interno dei loro territori.

E' il caso di ricordare che la sponsorizzazione di un giovane per la partecipazione ai lavori del R.Y.L.A., in quanto inserita fra le Azioni nei confronti delle Nuove Generazioni, consente ai club Rotary di poter accedere all'attestato del Presidente Internazionale.

Per venire incontro ai Club e alle loro disponibilità finanziarie, anche quest'anno si è deciso di non aumentare la quota di iscrizione, che resta fissata in 700 euro.

Al R.Y.L.A., per volontà e sensibilità del governatore John, anche quest'anno potranno partecipare, oltre ai rotaractiani, pure giovani non rotaractiani appartenenti a famiglie non agiate, in modo da offrire una chance a ragazzi meno fortunati che, altrimenti, difficilmente potrebbero permettersi un'esperienza formativa così interessante. Per questi ragazzi il Distretto interverrà con un contributo del 50%, e cioè con 350 euro.

Nei due anni trascorsi abbiamo superato il numero di 70 partecipanti, che costituisce un record (almeno rispetto al passato più recente) e tuttavia è stato amaro constatare che parecchi club del distretto non hanno iscritto nessun ragazzo/a, mentre parecchi ne hanno inviati due (spesso si è trattato di un rotaractiano e di un non

rotaractiano).

Mi pare opportuno ricordare a tutti che il R.Y.L.A. è un evento "strategico" per tutto quanto il Rotary, perché è indirizzato ai giovani, alle nuove generazioni sulle cui gambe è destinato, in futuro, a camminare il nostro Rotary.

Sono certo che il futuro del Rotary e del tuo club in particolare Ti stia tanto a cuore e pertanto sono sicuro che farai di tutto per garantire a giovani, rotaractiani e non, che gravitano attorno al tuo club, la possibilità di fare un'esperienza che rimarrà profondamente radicata nella formazione dei ragazzi che vi prenderanno parte.

Ricordo altresì alcuni aspetti organizzativi di grande importanza:

1. Il R.Y.L.A. è un seminario "stanziale" nel senso che tutti i partecipanti dovranno soggiornare in hotel, poiché la socializzazione è un valore connotativo del R.Y.L.A.
2. Per nessun motivo è consentito ai ragazzi di abbandonare il R.Y.L.A. prima della consegna degli attestati.
3. L'iscrizione all'evento dovrà essere fatta dai club tramite una scheda che alleghiamo alla presente lettera e che dovrà essere compilata in maniera chiara e leggibile dai club sponsor.
4. Detta scheda di iscrizione dovrà pervenire alla Segreteria Distrettuale per il R.Y.L.A. entro e non oltre il 25 novembre p.v.
5. Il pagamento della quota / quote di iscrizione dovrà pervenire alla Tesoreria del Distretto, tramite bonifico corredato di causale, entro e non oltre il 15 dicembre p.v.
6. Il costo di alloggio e pasti sono inclusi nel pacchetto.
7. Come al solito, i costi di trasporto, aereo o catamarano, non sono inclusi e se ne dovranno fare carico direttamente il club o il partecipante.

Il Presidente della Commissione Distrettuale per il R.Y.L.A.

Gaetano De Bernardis

Modalità di pagamento dei servizi richiesti:

Beneficiario: Associazione Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International Banca Agricola Popolare di Ragusa IBAN: IT14W0503616900CC0451296164

Indicare nella causale: Quota RYLA 2018 - Nome Club Sponsor & Nome/i partecipante/i

Rotary National Day ad aprile a Taranto

Il Rotary Italia organizzerà a Taranto una grande manifestazione per promuovere il tema della Pace nel bacino del Mediterraneo. Dal 26 al 28 aprile del 2018 si terrà nel capoluogo ionico il Rotary National Day. In questo contesto sarà tenuto un forum internazionale patrocinato dalle più importanti istituzioni non solo italiane, ma anche europee e internazionali. Nella prima giornata avverrà il convegno annuale dell'associazione dei PDG Zona 12. Il 27 inizierà la conferenza presidenziale "Salute materna e infantile e Pace". All'interno della conferenza vi sarà una particolare attenzione per il fenomeno migratorio con una particolare attenzione al caso dei minori



non accompagnati. La mamma e il bambino migranti saranno protagonisti nella 1° giornata. Per l'occasione, come detto prima, sarà ospitata la conferenza

presidenziale del Rotary International sulla "Salute materna e infantile" che rappresenta uno dei sei eventi rotariani più importanti a livello mondiale. Sarà

presente alla manifestazione il presidente internazionale per l'a.r. 2017/2018 Ian H.S. Riseley. Fra gli ospiti rotariani vi sarà il board director 2018/2020 Francesco Arezzo di Trifiletti, assistente del presidente internazionale. Saranno presentati i progetti e le azioni che i rispettivi distretti d'Italia stanno sviluppando in relazione al tema della conferenza e vi saranno anche le testimonianze di chi si occupa sul campo della salute materna infantile e promuove la pace, con speciale riferimento a quella delle madri e dei piccoli migranti. E' intenzione del governatore del distretto 2110 Sicilia e Malta, John De Giorgio, che il distretto sia presente con una folta rappresentanza.

Progetto "Madri e figli migranti"

Iniziative dei club a favore dei minori



Sia nel corso dell'assemblea, sia con gli articoli pubblicati sui precedenti numeri del Giornale, la commissione Azione Professionale ha informato sul progetto dei tredici governatori 17/18 e sulla Conferenza presidenziale in programma a Taranto il 27 e 28 aprile 2018. Alcuni club hanno palesato subito l'interesse a realizzare progetti di servizio sul tema, altri club li stanno emulando. A Marsala, in occasione della visita del Governatore, il club ha incontrato circa quaranta minori presso una comunità, offrendo una conversazione sull'igiene orale, un kit per la pulizia dei denti, un giubbotto, una maglietta e l'opuscolo in cinque lingue "Parla con noi". I professionisti lilybetani hanno dato poi la disponibilità ad essere utili ai minori nel corso dell'anno rotariano. A Mazara del Vallo, dove tanti africani lavorano nel settore della pesca, nell'apposita riunione del 13 ottobre, i soci si sono impegnati a realizzare un programma analogo. Nell'area Drepanum, anche gli amici del Trapani Birgi Mozia stanno già seguendo la stessa scia. Idem il club di Ribera nel cui territorio dimorano tanti minori. I soci ed i loro consorti, motivati e sensibili, hanno già concordato di impegnarsi in favore di chi è venuto nella nostra terra o sta transitando nella stessa, con l'auspicio di un futuro migliore. Nell'area aretusea, i soci del club



di Siracusa Ortigia, il 10 novembre prossimo, in occasione della visita di John, in una piazza di Siracusa, utilizzando un camper, effettueranno delle visite mediche di "Madri e Figli Migranti" e di eventuali altri soggetti svantaggiati. A Caltagirone hanno subito sposato l'idea e domenica 3 dicembre sarà attuato un service in linea con quanto auspicato dai governatori dell'anno e dalla Commissione Azione Professionale. I club di Palermo e Palermo Ovest hanno pure anticipato che si occuperanno del tema, in collaborazione rispettivamente con la Caritas Diocesana e con la Chiesa Valdese. Insomma, nel primo quadrimestre stiamo registrando prima un interesse concreto

e poi una azione concreta sul campo; ma è auspicabile una maggiore diffusione dei programmi nel secondo quadrimestre. Ovviamente i progetti potranno essere i più vari ed i più interessanti, per venire incontro alle esigenze rappresentate dalle varie comunità. E naturalmente Gioia Arnone, Tonino Borruato, Giacomo Ferrato, Gioacchino Gaudioso di Saracina, Gaetano Tranchina, Giuseppe Vella ed io siamo a disposizione dei club e delle Aree, per promuovere e condividere l'azione professionale in favore delle "Madri e dei Figli Migranti". Ma anche Ina Venezia, delegata alla Salute Materna ed Infantile, Pino Disclafani, delegato per la prevenzione del diabete, Fabio Guccione, delegato per l'Immigrazione ed altri rotariani son pronti ad operare. E la nostra azione è seguita con interesse dall'Assessorato regionale alla Salute e segnatamente dal dottor Francesco Bongiorno, funzionario responsabile per i Migranti, che ci ha chiesto pure attività didattica e formativa, in sinergia con la Regione e l'Università. Quanto realizzato sarà condensato in un opuscolo che sarà presentato al Presidente internazionale a Taranto, dove andremo insieme, come auspica John, grazie all'organizzazione di Sergio Malizia. Attendiamo d'esser chiamati e siamo grati a chi già "serve" ed a chi vorrà "servire"!

Giovanni Vaccaro



Giuseppe Giaconia presidente nazionale dell'ARACI



Giuseppe Giaconia di Migaido del Rotary Palermo Baia dei Fenici è stato nominato presidente dell'ARACI per il triennio 2017-2020. L'ARACI è la filiazione italiana dell'ACHAFR, la fellowship internazionale dei rotariani accomunati dalla passione per le auto d'epoca. La nomina è avvenuta a Firenze con il rinnovo del consiglio direttivo. Sono stati nominati anche il segretario Vincent Mazzone del Rotary Ascoli Piceno ed il tesoriere Alberto Ghidini del Rotary Meano delle Terre Basse. Fanno parte del Consiglio rappresentanti delle Delegazioni di vari Distretti italiani. Nel corso della prima seduta del nuovo consiglio direttivo, tenutosi a Roma, sono state tracciate le linee guida per l'attività dell'ARACI e tra queste: riforma dello statuto, comple-

tamento delle Delegazioni su tutti i Distretti Rotary esistenti, diffusione delle attività della fellowship, potenziamento del numero dei soci, creazione di un calendario annuale degli incontri e dei raduni diffusi sul territorio nazionale, che annoveri anche gli eventi internazionali. E' stata presa ad esempio l'attività della Delegazione del Distretto 2110, diretta da Giuseppe Giaconia di Migaido, che anche se nominato presidente nazionale mantiene la carica di delegato distrettuale. Giaconia ha dato grande impulso alla fellowship da lui coordinata che è risultata la prima per numero di soci affiliati e per le attività svolte nel corso degli anni. E' stato riformato il sito web con la nuova denominazione www.araci-italia.it



tamento dello statuto, comple-

tamento dello statuto, comple-

Visite del Governatore di novembre e dicembre

- Nicosia di Sicilia** venerdì 3 novembre
- Regalbuto** venerdì 3 novembre
- Augusta** giovedì 9 novembre
- Lentini** giovedì 9 novembre
- Siracusa - Ortigia** venerdì 10 novembre
- Siracusa Monti Climiti** venerdì 10 novembre
- Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo** sabato 11 novembre
- Siracusa** sabato 11 novembre
- Acì Castello** venerdì 17 novembre
- E - Club Distretto 2110** venerdì 17 novembre
- Misterbianco** venerdì 17 novembre
- Paternò - Alto Simeto** venerdì 17 novembre
- Caltagirone** sabato 18 novembre
- Grammichele - Sud Simeto** sabato 18 novembre
- Aetna Nord Ovest - Bronte** domenica 19 novembre
- Randazzo - Valle dell'Alcantara** domenica 19 novembre
- Catania Etna Centenario** venerdì 24 novembre
- Acireale** venerdì 24 novembre
- Giarre - Riviera Jonico Etnea** venerdì 24 novembre
- Catania Nord** sabato 25 novembre
- Catania Sud** sabato 25 novembre
- Catania Duomo** 150 domenica 26 novembre
- Catania Ovest** domenica 26 novembre
- La Valette - Malta** sabato 2 dicembre
- Malta** sabato 2 dicembre
- Gozo** domenica 3 dicembre
- Catania Est** lunedì 4 dicembre
- Catania** martedì 5 dicembre

Calendario eventi 2017/18

Pre S.I.P.E. 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi) 04 novembre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Seminario sulla Rotary Foundation - Seminario sulla gestione delle Sovvenzioni 18 novembre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Assemblea Rotary International 14-20 gennaio 2018 - San Diego USA

Seminario formazione squadra distrettuale 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi) 24 febbraio 2018 Enna Bassa (EN) Federico II Palace Hotel

R.Y.L.A. - Rotary Youth Leadership Awards 18-24 marzo 2018 - Malta

Seminario di istruzione dei presidenti eletti (S.I.P.E.) 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi) 09-11 marzo 2018 Enna Bassa (EN) Federico II Palace Hotel

Conferenza presidenziale 27-28 aprile, Taranto

Rotary Global Tree Planting 22 aprile 2018 - Distretto 2110

41 Assemblea distrettuale (DGE Giombattista Sallemi) maggio 2018

40° Congresso distrettuale 15-17 giugno 2018 - Malta, Intercontinental Hotel

Congresso del Rotary International 24-27 giugno 2018 - Toronto (Canada)

Convention internazionale di Toronto 2018

Incontro di amicizia con i rotariani di tutto il mondo

Partecipare alla Convention Internazionale è l'occasione per noi rotariani di connettersi con soci del Rotary di tutto il mondo. Si allacciano nuovi rapporti, si scambiano idee con persone di diverse culture, si scoprono altri progetti di successo e si condivide un'esperienza indimenticabile con gli altri congressisti. Per l'evento sono previsti relatori di fama mondiale e interessanti sessioni di breakout, spettacoli affascinanti e momenti commoventi. Toronto, città ospitante, è la città più multiculturale del pianeta in cui si parlano oltre 140 lingue. E' una città vivace e fervente di attività. Qui si trovano alcuni dei ristoranti migliori del mondo, una ricca vita culturale ed una effervescente vita notturna.

Il nostro Governatore John de Giorgio auspica che il Distretto 2110 Sicilia e Malta possa essere presente a questo straordinario evento internazionale con molti Soci, per questo offrirà l'iscrizione al congresso ed una cena di arrivederci a quanti aderiranno alla proposta di viaggio entro il 15 novembre garantendosi così la partecipazione alla Convention Internazionale di Toronto.

Programma solo Convention (23 - 27 giugno 2018)

23 giugno - Catania / Palermo - Toronto

Partenza da Catania con volo Alitalia alle ore 10.20. Arrivo a Roma alle ore 11.40. Partenza da Palermo con volo Alitalia alle ore 10.15. Arrivo a Roma alle ore 11.25. Coincidenza con volo Air Canada alle ore 13.15. Arrivo a Toronto alle ore 16.35. Incontro in aeroporto con il nostro assistente locale e trasferimento con mezzo privato in hotel. Sistemazione nelle camere riservate dell'hotel Le Germain Maple Leaf Square. La centralissima posizione dell'hotel, a poche centinaia di metri di distanza da Union Square, dalla Cn Tower e dal Waterfront, ci permetterà di fare una prima passeggiata serale per scoprire la vivace vita notturna di Toronto. Pernottamento.

24 giugno - Toronto

Prima colazione in hotel Ore 09.00 Si parte tutti insieme alla scoperta di Toronto. L'escursione, con bus e guida parlante italiano, ha anche lo scopo di fare conoscere fra loro i soci provenienti dai vari Clubs. Vedremo i luoghi più significativi della città: Bay Street, il Distretto Finanziario, il Municipio, il Parlamento dell'Ontario, l'Università, la centralissima Yonge Street, l'Eaton Center, dall'alto di una rupe. Ore 14.00 Trasferimento a piedi (m.500) all'Air Canada Centre per partecipare alle ore 15.30 alla Cerimonia di Apertura della Convention, momento emozionante e di grande coinvolgimento. Si potrà trascorrere il resto della giornata visitando la Casa dell'Amicizia allestita presso il Metro Convention Toronto Center scambiando idee e gagliardetti con i partecipanti alla Convention provenienti da ogni parte del mondo, assaporando il clima veramente unico di condivisione dei valori rotariani. Rientro a piedi in hotel e pernottamento.

25 giugno - Toronto

Prima colazione in hotel. Giornata a disposizione per partecipare alla Convention. Ore 18.30 Incontro sul Waterfront per una piacevole e scenografica Crociera a bordo di un comodo e spazioso battello che, navigando sul lago Ontario ci permetterà di ammirare sia il porto naturale e commerciale di Toronto sia il panorama e lo Sky-line della città da un punto privilegiato ascoltando le spiegazioni sul Queens Bay Terminal, l'aeroporto di Toronto-Island, l'Harbourfront Centre, la CN Tower, il Rogers Centre, l'HTO Park, Sugar Beach, lo zuccherificio di Redpath, l'Air Canada Centre e il favoloso faro di Gibraltar Point. Con quasi 200 anni di storia, questo faro è il più antico monumento di Toronto ed è legato a molte famose leggende e alcuni misteri irrisolti. Pernottamento.

26 giugno - Toronto - Cascate del Niagara (facoltativo)

Prima colazione in hotel. Giornata a disposizione per partecipare alla Convention Rotary o alla escursione facoltativa alle Cascate del Niagara, una delle meraviglie naturali del mondo. Il lato canadese presenta lo spettacolo più grandioso e possente delle Cascate a ferro di cavallo che si tuffano da un'altezza di 54 metri nella brumosa pozza Maid of the Mist. Ogni secondo riversano nel fiume sottostante l'equivalente di oltre un milione di vasche da bagno piene di acqua. Ogni anno più di 12 milioni di persone visitano questa meraviglia naturale. Partiremo alle 08.00 per la Penisola di Niagara (km.140) che forma una barriera naturale fra il Lago Ontario ed il Lago Erie ed arriveremo alle Cascate dove ci imbarcheremo su un catamarano della Hornblower che ci permetterà di vedere da vicino

le Bridal Veil Falls e le Horseshoe Falls. Ai passeggeri vengono forniti impermeabili leggeri da indossare ma nonostante ciò ci si bagna un poco, ma in modo divertente. Andremo poi al Table Rock, il principale punto di osservazione delle cascate e da qui effettueremo un emozionante "Viaggio dietro le Cascate" raggiungendo, attraverso gallerie scavate nella roccia, il punto più vicino alle cascate da cui passeggiare sulle passerelle dell'Osservatorio e sentirsi immersi nel roboante potere dell'acqua che scende. La Penisola di Niagara è anche molto famosa per l'eccellente produzione vinicola. Pranzo al celebre Elements On the Falls da cui si gode di una vista spettacolare sulle cascate. Dopo pranzo, attraversando i vigneti che rendono la Penisola di Niagara famosa per la produzione vinicola, andremo a visitare la deliziosa cittadina ottocentesca di Niagara On the Lake, una delle meglio conservate del Nord America che conserva un'atmosfera romantica d'altri tempi. Arrivo in hotel nel tardo pomeriggio. Pernottamento.

27 giugno - Toronto

Prima colazione in hotel. Giornata a disposizione per partecipare alla Convention o per visite individuali. Alle ore 17.00 Cerimonia di Chiusura della Convention. Ore 20,30 Incontro per la Cena di Arrivederci offerta dal Governatore John de Giorgio. Rientro in hotel e pernottamento.

28 giugno - Toronto

Prima colazione in hotel. Mattina a disposizione per visite individuali. La camera andrà rilasciata entro le ore 11.00 Ore 15.00 trasferimento con mezzo privato in aeroporto e disbrigo delle formalità di imbarco. Ore 18.10 Partenza per Monaco con volo Air Canada. Pasti e pernottamento a bordo.

29 giugno - Monaco - Catania / Palermo

Arrivo a Monaco alle ore 08.05. Ore 09.00 Partenza per Catania con volo Alitalia. Arrivo alle ore 11.00 Ore 09.00 Partenza per Palermo con volo Alitalia. Arrivo alle ore 10.55.

Per informazioni telefonare a Cisalpina Tours 0957227126 / 3357606978

Minimo di gruppo richiesto: 15 partecipanti
Quota di partecipazione per persona, inclusa di volo: € 1988,00
Quota di partecipazione per persona, solo servizi: € 1390,00
Supplemento camera Doppia uso singola € 580,00 (è possibile segnalare disponibilità a condividere la camera con altro rotariano/a per evitare il supplemento singola)
Tasse aeroportuali ad oggi (obbligatorie e suscettibili di modifica, saranno applicate le tasse in vigore al momento dell'emissione biglietti) € 389,36

Escursione Cascate del Niagara (facoltativa, minimo 15 iscritti)
€ 170,00
(include bus, guida parlante italiano, crociera Hornblower, attrazione Journey behind the falls, pranzo, bevande escluse)



Convention internazionale di Toronto 2018

Programma Tour Canada delle Meraviglie (28 giugno - 7 luglio 2018)

28 giugno - Toronto - Mille Isole - Kingston - Ottawa

Prima colazione in hotel. Ore 08.00 Partenza in pullman GT con guida parlante italiano per la Regione delle Mille Isole (Km 265). Sono una costellazione di 1800 isole frastagliate che punteggiano il fiume San Lorenzo da Kingston a Brockville. Questo lussureggiante arcipelago immerso in ampi banchi di nebbia è tappezzato di distese fiorite e sontuose residenze del XIX secolo. Crociera con pranzo attraverso le isole ricchissime di vegetazione. Al termine visita di Kingston, prima Market, la Bellevue House. Proseguimento per Ottawa (km. 185) e sistemazione al Lord Elgin hotel (o similare). Cena libera e pernottamento.

29 giugno - Ottawa - Saint Sauveur (km 190)

Prima colazione in hotel. Mattina dedicata alla visita di Ottawa, capitale del Canada e città ricca di musei, di bellezza e di cultura, riflesso sia delle origini dei suoi Nativi che dei fondatori britannici. I giganteschi edifici del Parlamento in stile gotico costituiscono il regale nucleo di Downtown, uno stimolante mosaico di quartieri molto vivaci nei pressi del Rideau Canal. Si vedranno Sparks Street, Rideau Hall e il Gatineau Park. Tempo libero al piacevole Byward Market per pranzare. Partenza per Montebello per visitare il meraviglioso Omega Parc, uno dei Parchi Nazionali più importanti del Canada: 12 km fra la natura con laghi, piccole valli, foreste e colline rocciose. Si avrà modo di osservare da vicino bisonti, orsi, lupi, coyote. Arrivo a Saint Sauveur attraversando la regione dei Laurentiani dove la natura regna sovrana: montagne a perdita d'occhio, fitte foreste, centinaia di laghi. Sistemazione all'hotel Manoir Saint Sauveur (o similare). Per chi ama lo shopping, vicino all'hotel vi è un grande outlet di marchi prestigiosi a prezzi scontati. Cena in hotel e pernottamento.

30 giugno - Saint Sauveur - Wendake - Quebec City (km 320)

Prima colazione in hotel. Situato ai piedi dei Monti Laurentiani, Saint Sauveur è un pittoresco villaggio con scenari spettacolari. Si avrà un poco di tempo libero per visitare la piacevole località per poi partire per Wendake, una comunità nativa in cui la segnaletica è nella lingua wendat degli Uroni. Qui si visiterà il villaggio indiano Onhoua Chetekoe dove si scopriranno la storia, la cultura, le tradizioni e la vita quotidiana degli Indiani Uroni. Si assaggerà un tipico pranzo Urone e si assisterà ad uno spettacolo di danze originali. Proseguimento per l'area di Quebec City, sistemazione al Four Points by Sheraton Quebec Resort (o similare), cena libera e pernottamento.

01 luglio - Quebec City - Chicoutimi - Saguenay (km 190)

Prima colazione in hotel. Partenza per lo spettacolare Jacques Cartier National Park che si trova in uno delle più belle valli del Quebec, scavata dai ghiacciai migliaia di anni fa. Situato su un altipiano coperto di conifere è attraversato dal fiume Jacques Cartier che ha scavato nella roccia canali profondi 550 metri. Pranzo libero nel parco. Proseguimento per Chicoutimi che fu, a partire dal 1676, una importante stazione per il commercio delle pellicce. In seguito divenne centro di produzione di cellulosa e carta ed oggi è una piacevole città universitaria molto vivace e porta dei paesaggi selvaggi del Saguenay. Sistemazione all'hotel Chicoutimi (o similare), cena e pernottamento.

02 luglio - Chicoutimi - Tadoussac (km 140)

Prima colazione in hotel. Partenza lungo il fiordo del fiume Saguenay: formatosi nel corso dell'ultima era glaciale è il fiordo più meridionale dell'emisfero settentrionale. Il letto del fiume si alza progressivamente fino a raggiungere una profondità di soli 20m. all'altezza della foce presso Tadoussac: in questa zona le acque dolci e calde del fiume incontrano quelle fredde e salate del San Lorenzo dando origine a massicce concentrazioni di krill che richiamano la principale attrazione turistica della regione, le balene. Giunti a Tadoussac si parteciperà ad una affascinante crociera di 3 ore per avvistare le balene. Fra le varie specie si vedranno le Finback, le

Humpback, le Beluga, le Blu oltre che a varie altre specie marine. Pranzo libero e visita della bella località di Tadoussac che fu la prima stazione per il commercio delle pellicce dell'America settentrionale. Situata in una baia in cui sfocia il fiordo è un ottimo punto di partenza per passeggiate sulle dune e sui promontori dei dintorni. Sistemazione nello storico hotel Tadoussac, cena e pernottamento

03 luglio - Tadoussac - Quebec City (km 215)

Prima colazione in hotel. Partenza per Quebec city lungo la Costa di Beauprè ed attraversando la bellissima regione dello Charlevoix riconosciuta dall'Unesco Riserva della Biosfera dove il celeste brillante del cielo si sposa con l'azzurro del fiume San Lorenzo attraverso colline verdeggianti e torrenti che ne fanno una delle località di villeggiatura più amate dall'élite benestante del Quebec. Si visiterà la Basilica di S. Anna di Beauprè, uno dei luoghi di pellegrinaggio più visitati del Nord America. Tempo libero per il pranzo. A seguire sosta alle imponenti Cascate di Montmorency che da un'altezza di m.83, ben 30 metri in più delle Cascate del Niagara, si gettano nel fiume sottostante. Molti le considerano più belle delle stesse Cascate del Niagara. Arrivo a Quebec city e sistemazione all'hotel Chateau Laurier (o similare), cena in ristorante locale e pernottamento.

04 luglio - Quebec City - Montreal (km 270)

Prima colazione in hotel. Mattina dedicata alla visita di Quebec city inizialmente un villaggio Urone, passò in mani inglesi e francesi per diventare il punto di riferimento della Nuova Francia. Tutte le attrattive della città si trovano dentro il compatto centro storico cinto da mura. Si vedranno il Quartiere Latino, una delle zone più caratteristiche della città con la Piazza d'Armi, la Dufferin Terrace, la Grand Allee, la Cittadella, la Piazza Reale ecc. e la Vieux Basse Ville. Partenza per Montreal con sosta per il pranzo in una tradizionale Sucrerie dove verrà illustrata l'arte della fabbricazione del famoso Scioppo d'Acerò. Pranzo tradizionale all-you-can-eat con intrattenimento musicale. Arrivo a Montreal, sistemazione all'hotel Le Meridien Versailles (o similare), cena libera e pernottamento.

05 luglio - Montreal

Prima colazione in hotel. Mattina dedicata alla visita guidata di questa bellissima città, unica vera città bilingue del continente divisa a metà dal The Main che separa la parte occidentale a prevalenza anglofona da quella orientale francofona. Ciò che rende Montreal irresistibile è la miscela di joie de vivre francese con il dinamismo inglese. Si vedranno il Mont Royal con il punto panoramico Kondiaronk, la Vieux Montreal, la Chiesa di Notre Dame, la trendy St. Denis street ecc. Pranzo libero da gustare in uno dei tanti e rinomati ristoranti della città. Pomeriggio a disposizione per shopping. Cena in ristorante locale, pernottamento.

06 luglio - Montreal - Roma

Prima colazione in hotel. Mattina a disposizione per completare autonomamente la visita della bella città. Le camere andranno rilasciate entro le ore 10.00. Pranzo libero. Ore 15.00 Trasferimento in pullman privato in aeroporto e disbrigo delle formalità di imbarco. Ore 18.55 Partenza per Roma con volo Air Canada. Pasti e pernottamento a bordo.

07 luglio - Roma - Catania o Palermo

Ore 08.50 Arrivo a Roma. Coincidenza alle ore 10.00 con volo Alitalia per Palermo con arrivo alle ore 11.10 ed alle ore 10.40 con volo Alitalia per Catania, arrivo alle ore 12.00.

Quota di partecipazione per persona (inclusa di volo):

- Minimo 15 iscritti € 4280,00
- Minimo 20 iscritti € 4158,00
- Minimo 25 iscritti € 3990,00
- Minimo 30 iscritti € 3880,00



Modificato il regolamento del Rotary International

Indispensabile l'aggiornamento del database dei club

Con risoluzione all'ultimo consiglio di legislazione del 2016, troviamo questa modifica al Regolamento del Rotary International.

3.030.1. Sospensione o scioglimento di un club per mancato pagamento delle quote sociali o mancato aggiornamento dell'elenco dei soci

Il Consiglio centrale può sospendere o sciogliere ogni club che non abbia versato le sue quote sociali, o soddisfatto i propri obblighi finanziari nei confronti del Rotary International o del fondo distrettuale. **Il consiglio può sospendere il club che non provveda a segnalare tempestivamente i cambiamenti avvenuti nell'effettivo.**



La modifica introdotta nella risoluzione è quella in neretto, da qui l'importanza che il R.I. assegna all'aggiornamento dei dati, che ricordo vanno effettuati nel sito www.rotary.org.

Dopo l'autenticazione al "My

Rotary", presidenti e segretari, possono (devono) aggiornare i dati presenti nell'area Gestione - Gestione del Club. Allo stesso modo, per avere una serie di informazioni integrative, è necessario procedere anche

all'aggiornamento dei dati presenti nel database del distretto www.rotary2110.it

In questo caso occorre accedere all'area soci con la password ricevuta a luglio. La commissione per la comunicazione digitale, sta effettuando dei controlli sulla congruità tra i due database, trovando significative discordanze, da qui l'invito a mantenere aggiornati e corrispondenti i dati.

Entro quest'anno sociale provvederemo a rendere più efficace il database del distretto, eliminando, integrando o modificando i campi che lo compongono. La commissione è a disposizione per ogni eventuale supporto.

Carlo Napoli

Iniziativa di club Rotary, Rotaract e Interact

Concorso "Legalità e cultura dell'etica" per studenti

I distretti italiani del Rotary International, su iniziativa e supporto operativo del distretto 2080 (Roma, Lazio e Sardegna), stanno proseguendo nell'azione congiunta "Legalità e cultura dell'Etica" con il compito di favorire nella società e soprattutto nei giovani azioni positive per lo sviluppo di una coscienza etica, consapevole e coerente con i principi della legalità. Motore di questa azione sono i Rotary club, i club Rotaract e i club Interact che nella loro autonomia associativa si attiveranno nei loro territori per favorire la partecipazione degli istituti scolastici (medie, superiori, università) al bando di concorso organizzato dai distretti. L'iniziativa culminerà in una giornata dedicata alla "Legalità e cultura dell'Etica", il 6 aprile 2018, che vedrà protagonisti in un luogo istituzionale gli allievi delle scuole medie, scuole superiori, studenti universitari e neo laureati che risulteranno classificati a vario livello in esito al concorso. Per l'anno rotariano 2017-2018 viene bandito un concorso nazionale, finalizzato a coinvolgere gli studenti in una attività fortemente attuale e vicina agli interessi delle "Nuove generazioni" sul seguente tema: "L'illegalità ambientale danno per la società civile. Aria, acqua, suolo, beni comuni: proteggerli significa proteggere il nostro futuro".

Il concorso, propone agli studenti delle scuole medie e scuole secondarie superiori le seguenti attività: 1) Realizzazione di uno spot / corto amatoriale. 2) Produzione di un manifesto o di una vignetta satirica originale, realizzato con tecnica a piacere. 3) Scatto fotografico originale, realizzato con tecnica a piacere. 4) Svolgimento di un elaborato scritto (sotto forma di tema, racconto breve o articolo) in lingua italiana



una iniziativa dei Distretti italiani del Rotary

che sviluppi il tema sopra riportato.

Il concorso propone, altresì, agli studenti universitari o studenti neolaureati (anno di corso 2016-17 e 2017-18) di illustrare le proprie idee e valutazioni con una serie di slide o in un saggio breve.

Il bando di concorso sarà inviato a tutti i presidenti dei Rotary club coinvolti nell'iniziativa e comunicato al MIUR, direzione regionale, per l'invio agli istituti di propria competenza. Il bando è pubblicato sui siti dei distretti italiani e in particolare sul sito del distretto 2080 del Rotary International. Il concorso è aperto anche ai club Rotaract e Interact che potranno segnalare autonomamente gli Istituti scolastici e gli studenti universitari che intendono partecipare.

Per tutte le modalità riportate nel bando si può consultare e contattare la segreteria organizzativa interdistrettuale: segr.organizzativalegalita@gmail.com

I lavori presentati non verranno restituiti, potranno essere liberamente usati nelle manifestazioni rotariane a qualsiasi livello di diffusione e andranno a incrementare il patrimonio della biblioteca Rotary (compreso la pubblicazione sul sito internet). Tutti gli elaborati devono pervenire, pena l'esclusione, in busta chiusa, entro e non oltre venerdì 9 febbraio 2018 alla Segreteria del Rotary Distretto 2080 - Commissione Legalità e cultura dell'Etica (Piazza Cola di Rienzo 69, 00192 Roma) con l'indicazione del Concorso.

Task Force Rotary Service

Area Panormus e Area Aretusea: i progetti 2017/2018

Ancora uno spazio dedicato alla progettualità dei club del Distretto Rotary 2110. Su "pungolo" del PDG Francesco Milazzo, presidente della Task Force Rotary Service, i componenti della Commissione distrettuale Maria Craparotta per l'Area Panormus e Valerio Vancheri per l'Area Aretusea si sono attivati con i club per far conoscere a tutti i rotariani di Sicilia e Malta i progetti che hanno predisposto per l'anno rotariano 2017-2018. E' una condivisione per comunicare le numerose iniziative dei presidenti che hanno ricaduta sul territorio, oltre a quelli distrettuali. Naturalmente alcuni progetti sono stati già eseguiti o sono in fase avanzata di realizzazione.



Palermo

Laboratorio artigianale per le donne allo Zen e nei quartieri disagiati. Insegnamento lingua italiana per tutte le etnie. Laboratorio del saper fare per integrare la cultura ghanese e ivoriana con quella siciliana creando lavoro per donne e uomini extracomunitari. Migliorare lo stile di vita della popolazione di Ladrilleros in Colombia con istruzione e igiene. Implementazione del laboratorio di analisi cliniche del Centro di salute di Bikop in Camerun. Effettuare lo screening delle dislessie nelle scuole e lo screening addominale dell'aorta per i non abbienti. Fornire pasti a clochard e indigenti.

Palermo Agorà

Laboratorio del saper fare. Un viaggio di gioia, portando quattro bambini malati oncologici ed i loro genitori a Lourdes. Sostegno per 18 mesi di una ragazza madre in difficoltà e della sua piccola. Implementazione del laboratorio di Bikop. Laboratorio artigianale per le donne nel quartiere Zen. Screening dislessie nelle scuole. Prevenzione del diabete. Sensibilizzazione dei giovani verso la famiglia. Offrire visite mediche specialistiche e consulenza legale agli indigenti. Fornire pasti ai clochard.

Palermo Nord

Progetto Lab Zen 2. Progetto Preventivamente DSA (Dislessia). Laboratorio del saper fare. Progetto accoglienza ed alfabetizzazione. Progetto un minuto una vita (prevenzione dell'aneurisma dell'aorta addominale). Progetto Smart life. Restauro degli affreschi parietali di Solunto.

Siracusa

Concerto dell'Orchestra di Librino di Catania. Alla realizzazione dell'evento il club è intervenuto con un contributo concretizzato con la donazione, all'orchestra, di un violoncello. Donazione all'ASP di Siracusa di 14 Device "My Diagnostic" - Progetto no Ictus - in collaborazione con i club dell'Area Aretusea. Progetto BLS: sponsorizzazione della formazione di 10 vigili urbani all'uso dei defibrillatori semiautomatici. Progetto "Un albero per ogni Rotariano".

Siracusa Ortigia

"Prevenzione del Melanoma" presso il circolo giardino a Fontane Bianche. Progetto "Sicurezza in Ortigia" in collaborazione con la questura di Siracusa per una più efficace alla campagna di controllo del territorio: sono state consegnate due bici con la livrea del corpo dirigente del commissariato Ortigia da destinare al personale in servizio.

Palermo Monreale

Screening DSA su 500 bambini di terza elementare. Lab Zen 2. Laboratorio del saper fare. Progetto "Smart life" per gli adolescenti delle scuole. Screening dell'aorta addominale. Centesimi per vincere la polio: raccolta di monetine nelle famiglie degli studenti per la campagna End polio now. Sostegno all'associazione Francesca Morvillo per l'inserimento in botteghe artigiane di minori segnalati dall'autorità giudiziaria. Progetto caseificazione. Talassemia Marocco. Progetto interdistrettuale "Legalità e cultura dell'etica". I bimbi e le donne di Ladrilleros. "Metti un tappo alla Polio" (raccolta e successiva vendita di tappi per sostenere il progetto Polio plus).

Palermo Mediterranea

Partecipazione ai progetti screening: "No ictus no infarto", "Un minuto per la vita" - Aorta addominale, "Diabete", "Basic life support". Partecipazione ai progetti di Area Panormus: "Centesimi per vincere - Centesimi per crescere". Prevenzione dislessia nelle scuole elementari. Accoglienza ed alfabetizzazione. "Smart life". Laboratorio del saper fare e Lab Zen.

Palermo Parco delle Madonie

Progetto "Un salto oltre il muro", dedicato a ragazzi detenuti presso il carcere minorile di Palermo per conseguire un attestato di qualifica da utilizzare presso scuderia o allevamento. Progetto "Cosa farò da grande" con la collaborazione di imprenditori di Castelbuono per avvicinare studenti ad alcuni mestieri. Riqualificazione di un'area marginale a Petralia Sottana da destinare a villa pubblica.

Bagheria

Progetto "Dental day" (Informazione, prevenzione e cura dentale) destinato agli alunni delle scuole elementari. Progetto "Bullismo e cyberbullismo". Progetto "cultura della legalità e diritti del cittadino". Progetto "Occupazione ed imprenditoria giovanile" destinato alle ultime classi delle scuole superiori di Bagheria. Progetto "Leader" di lotta all'uso di sostanze stupefacenti con durata pluriennale, destinato agli alunni degli istituti superiori. Progetto "Corso di pittura" destinato ai bambini ricoverati nelle case famiglia di Bagheria e Casteldaccia. Progetto "Solidarietà sociale" di sostegno alle attività delle Caritas.



A Mazara convegno B.R.I.E. (Blue Rotarian International Event)

Green e blue economy nell'economia circolare



Quattro giorni all'insegna del Rotary più impegnato, moderno, coeso, deciso a testimoniare la vocazione alla Pace della prima associazione service del mondo. Presenza corale e consapevole dei magnifici Club dell'Area Drepanum, che hanno collaborato con entusiasmo alla progettazione e alla realizzazione di un evento complesso, della durata di ben 4 giorni. Una conviviale condotta dalla Fellowship Rotarian Gourmet la sera del 28, quasi a suggellare con una presenza di rotariani provenienti da più Club, la voglia di esserci, ha fatto da evento inaugurale al B.R.I.E. Due convegni di alto spessore, organizzati, il primo, il 29, dai ragazzi del Rotaract, sul tema emergente degli sprechi alimentari (in ideale proseguimento dei lavori svolti l'anno scorso sulla cosiddetta "Legge Gadda") e sulla possibilità concreta di creare su questo tema un ponte con l'Africa, per esportare esperienze consolidate, in particolare dal partner del Rotary International italiano, Banco Alimentare. Conclusione entusiasmante, con la firma di un protocollo di collaborazione fra i rappresentanti dei dicasteri interessati di Italia e Tunisia per lo sviluppo delle metodiche del Banco Alimentare in quel Paese. IL CIP Italia - Tunisia ha svolto un attento lavoro di cucitura perché si raggiungesse questo risultato. Il giorno 30 un importante convegno organizzato dal Rotary, sul tema dell'anno (Green e Blue Economy nella Economia circolare) che abbiamo scelto anche per raccordarci con Blue Sea Land, Expo delle filiere alimentari del Mediterraneo, organizzato dalla Regione Siciliana. Collaborazione interessante con un evento che ha richiamato ben 58 delegazioni straniere. Il convegno ha consentito una riflessione profonda sulla necessità di guardare all'ambiente con attenzione diversa. Non basta più affinare le tecniche di raccolta differenziata e di riutilizzo dei rifiuti, ma andare oltre e "progettare" un mondo senza scarti. Dall'energia da fonti rinnovabili alle tecniche di confezionamento, dalla distribuzione a Km zero alla cosiddetta cucina del fri-

go che insegna a utilizzare al massimo ogni prodotto alimentare. E in tema di alimentazione ci siamo concessi, a conclusione della giornata, una splendida ma frugale cena a base di pesce (siamo pur a Mazara) rigorosamente dedicata alla raccolta fondi per una iniziativa a favore delle Mamme e Figli Migranti, secondo il solco tracciato dalla Commissione Distrettuale Azione Professionale presieduta dal PDG Giovanni Vaccaro. Alla iniziativa del PDG su idea di Giovanni Tumbiolo si deve l'evento finale del B.R.I.E, ormai assunto a tradizione: l'invo-

(il battistero sconsacrato della cattedrale cittadina) le testimonianze del grande impegno dei Rotary club dell'Area Drepanum e del club di Menfi. La ricchezza di idee, i risultati raggiunti, le testimonianze del lavoro corale dei rotariani e, nel contempo, la raccolta ragionata in una esposizione di prodotti del territorio di ogni singolo club, hanno rappresentato la grande potenzialità di tutta l'Area: eccellenze rotariane, in un ambiente di eccellenze agroalimentari, culturali, archeologiche e artigianali (presenti anche nella Casa rotariana con



cazione Rotariana, letta come sempre dal Governatore in carica, quest'anno John de Giorgio. Presenti gli Imam delle moschee di Roma, Tivoli, Catania e Mazara, l'Arcimandrita Ortodosso di Catania e Malta, un reverendo ghanese e, naturalmente, il vescovo di Mazara Mons. Domenico Mogavero, socio onorario del Club cittadino. Nata nel 2014, durante il governatorato di Giovanni Vaccaro, questa cerimonia è cresciuta per l'appoggio convinto dei successori, Francesco Milazzo e Nunzio Scibilia particolarmente impegnato nel 2016 in questa manifestazione. Come sempre grande commozione e suggestione. Alla fine, in corteo verso il cuore di questa splendida kermesse: la Casa rotariana che ha raggruppato in ambiente suggestivo

le donne che ancora sanno confezionare i "pani" di San Giuseppe di Salemi). In tutto il periodo del B.R.I.E., a testimonianza della vocazione internazionale dell'evento, si sono svolti i lavori del Comitato interpaese CIP Italia - Tunisia, presidente per l'Italia Giovanni Tumbiolo, patron di Blue Sea Land e rotariano di Mazara. I lavori sono stati seguiti con attenzione dal Coordinatore nazionale dei CIP Italia, il PDG dell'ex distretto 2030, Sergio Vinciguerra, che ha firmato assieme ai due presidenti del CIP il protocollo d'intesa sullo sviluppo del tema dell'Economia Circolare. Giorni intensi e di grande soddisfazione con l'augurio di rinnovare anno dopo anno con la presenza sempre più importante dei Club dell'Area, della Sicilia, d'Italia e del Mediterraneo.

Enna - 4 novembre: Pre S.I.P.E. 2018 - 2019 (DGE Giombattista Sallemi)



Il 4 novembre ad Enna bassa, presso l'hotel Federico II, si svolgerà il Pre S.I.P.E. 2018 - 2019 del DGE Giombattista Sallemi.

Enna - 18 novembre: seminari Rotary Foundation e sulla gestione delle sovvenzioni

Programmi

Rotary Foundation

- 09,00 Apertura della segreteria
- 10,00 Onore alle bandiere
Introduzione alla giornata e suddivisione degli avvenimenti
Massimiliano Fabio - Istruttore distrettuale
Indirizzi di saluto
Emanuele Cassarà - Presidente RC Enna
John de Giorgio - Governatore Distretto 2110
- 10,20 *La Fondazione Rotary nel Distretto 2110. Un report dall'Institute di Montpellier*
Maurizio Triscari - Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation
- 10,40 *Le Sovvenzioni Distrettuali assegnate e le Sovvenzioni Globali proposte*
Elisa Gumina - Presidente Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie
- 11,00 *Iniziativa e progetti per End Polio Now*
Antonio Tarro - Sottocommissione Polioplus
- 11,10 *Premialità (2016 - 2017) e riconoscimenti ai Club*
Nunzio Scibilia - Governatore Emerito anno 2016-2017

Gestione delle sovvenzioni (S.E.G.S.)

- 11,20 *Indirizzi di saluto*
Giombattista Sallemi - Governatore Eletto anno 2018 - 2019
- 11,30 *Utilizzo del FODD 2018-2019, scadenze, obiettivi di versamento*
Maurizio Triscari - Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation
- 11,45 *La Qualificazione del Club*
Armando Fiorilla - Presidente Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie
- 12,05 *La griglia di valutazione*
Salvatore Vacante - Componente Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie
- 12,25 *Modulistica per le sovvenzioni*
Gaetano Arena - Componente Sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie
- 12,45 *Borse di Studio e Borse per la Pace*
Maurizio Triscari - Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation
Interazione con la sala
- 13,10 *Conclusioni*
John de Giorgio - Governatore Distretto 2110
Giombattista Sallemi - Governatore Eletto anno 2018 - 2019

Palermo Est: donati televisori alla geriatria del Villa Sofia



La degenza ospedaliera in Sicilia, ed in particolare a Palermo, si distingue per la competenza e l'abnegazione del personale medico. Purtroppo la qualità dei servizi, dell'assistenza e del confort lasciano un po' a desiderare. In quest'ambito operano i volontari dell'AVULSS che, con generosità e gratuità, si impegnano per dare sollievo a chi soffre. Dall'incontro con questi volontari è nata l'idea di dotare di televisori il reparto di Geriatria e Lungodegenza dell'ospedale Villa Sofia-Cervello. Seguire i programmi televisivi avrebbe aiutato i malati a non perdere la percezione del tempo, ad avere una compagnia,

migliorando lo stato di vigilanza e dimenticando, magari per un po', le sofferenze. La responsabile del progetto del club Palermo Est ha coinvolto i giovani

del Rotaract. E' stato, quindi, organizzato uno spettacolo il cui ricavato è destinato all'acquisto dei televisori. Lo spettacolo è stato chiamato: "Pazientemen-

te" Gran Varietà. Diversi artisti si sono esibiti gratuitamente, fra essi: il cabarettista Giovanni Nanfa, il tenore Salvo Randazzo, il soprano Simona Scrima, il giovane attore rotaractiano Federico Punzi, il cantante melodico Massimiliano Arizzi e tanti altri. Con una semplice cerimonia, alla presenza del primario Isabella Nardi, del commissario Maurizio Aricò, della presidente dell'Avulss Cristina Sanfratello, di Teresa Gullo per il Rotary Palermo Est, di Federica Passafiume per il Rotaract Palermo Est e di un bel gruppo di volontari dell'Avulss, si è festeggiato questo progetto di solidarietà. Obiettivo raggiunto!



Palermo Agorà: torneo di beneficenza di scacchi per sostenere il "Laboratorio del saper fare"

Sabato 21 ottobre si è svolto, presso le sale del Centro Scacchi Palermo, un torneo di beneficenza. Nato da una collaborazione tra il Rotary e Rotaract Palermo Agorà ed il Centro Scacchi stesso, gran parte del ricavo è stato destinato a sostenere il progetto "Laboratorio del saper fare": un laboratorio artigianale finalizzato all'integrazione della cultura ghanese e della cultura siciliana. Con il progetto si intende veicolare

un messaggio di integrazione tra i due popoli attraverso la promozione di forme di sincretismo culturale, promuovendo l'imprenditoria ghanese e siciliana mediante una cooperazione lavorativa per lo sviluppo delle reciproche realtà imprenditoriali. L'idea di impresa si configura non solo in termini produttivi, ma anche sociali, dato l'incontro tra le due culture. Alla manifestazione hanno partecipato 27 giocatori, alcuni dei quali si sono avvicinati per la prima volta al mondo degli scacchi proprio in questa occasione, essendo stati preparati da Giuseppe Palazzotto (socio e past president dal Rotaract Palermo Agorà) durante due lezioni appositamente tenute nella settimana che ha preceduto il torneo. Affrontare scacchisti veterani non è stato di certo facile per rotariani e rotaractiani, che però hanno partecipato con la consapevolezza che l'importante non è vincere ma Servire!



Palermo Agorà: illustrati a de Giorgio impegni nel sociale



Visita del governatore John De Giorgio al club Palermo Agorà, per l'occasione abbinato al Palermo Sud. In un clima disteso di calda amicizia rotariana, la presidente Beatrice Scimeca ha presentato alla massima carica distrettuale, l'organico del Palermo Agorà, offrendogli una visione completa dei progetti e del lavoro preparatorio svolto in questi primi mesi. E' stata poi la volta dei dirigenti del club esporre al governatore lo stato dell'arte dei progetti di servizio, nonché illustrare la corretta posizione contabile ed amministrativa del sodalizio, che conta quasi il 20% di presenze femminili e riesce a mantenere l'effettivo inalterato. I presidenti di commissione hanno rappresentato al governatore e al co-segretario distrettuale, Alfredo Nocera, i loro impegni sul sociale ed esposto le idee progettuali delle numerose iniziative intraprese, molte da soli, altre in interclub

o addirittura condivise dalla intera area Panormus, a dimostrazione del grande afflato instauratosi tra i 19 presidenti in carica. Ha fatto seguito l'incontro con il Rotaract Palermo Agorà, anch'esso ultra impegnato con il suo presidente Giorgio Cefalia in progetti di service a favore dei minori e della cultura e che condivide alcuni dei progetti del club padrino. La serata ha avuto termine con la relazione, approfondita e molto seguita del governatore, sulle strategie da adottare all'interno dei club, onde combattere la forte emorragia di soci, riscontrata nell'ultimo quinquennio, sui programmi futuri del Rotary International, sul motto dell'anno "Il Rotary fa la differenza" e sul ruolo specifico che ogni rotariano deve mantenere dentro e fuori il club di appartenenza. L'offerta per la Rotary Foundation ha concluso la serata partecipata da ben l'85% dei soci.

Menfi: successo dello screening "Occhio ai più piccoli"

Si è svolta con successo la giornata di prevenzione dei disturbi visivi "Occhio ai più piccoli", organizzata dal Rotary club Menfi "Belice-Carboj", rivolta ai bambini della scuola primaria dell'Istituto comprensivo "Santi Bivona" di Menfi. Nella mattinata sono stati sottoposti a screening visivo gratuito gli alunni della scuola primaria aderenti all'iniziativa. Lo screening ha coinvolto circa 220 bambini ed ha evidenziato una percentuale di non rispondenza ai requisiti ottimali dell'apparato visivo. "Lo screening oculistico-ortottico in età pediatrica - ha affermato il promotore dell'iniziativa, il socio rotariano Antonio Tarantino, optometrista, che ha condotto l'esame, in collaborazione con gli esperti della Galileo - assume notevole rilevanza in rapporto all'età dei piccoli pazienti, permettendo di evidenziare pato-



logie altrimenti trascurate. Un intervento precoce, nell'evidenziare possibili affezioni oculari, permette di evitare che un'eventuale patologia in atto possa provocare danni irreversibili alla funzionalità visiva del piccolo. Proprio nei primissimi anni di vita si sviluppa infatti la funzione visiva ed è in questo periodo che vanno individuate

e, per quanto possibile, rimosse le cause che possano turbare tale sviluppo. Tra queste ambliopia e strabismo, patologie spesso causate da difetti significativi di rifrazione (miopia, astigmatismo, ipermetropia) e deficit muscolari. Da questo punto di vista il follow-up oculistico pediatrico riveste un'importanza sociale molto rilevante.

"Il buon risultato riscosso dall'iniziativa - ha dichiarato Enrico Vetrano, presidente del Rotary Club di Menfi - lascia auspicare che la collaborazione fra associazioni di service, scuola e famiglie possa proficuamente ripetersi, così da tenere sotto controllo la salute e la regolare crescita dei nostri bambini".

Catania Nord: corso di Primo Soccorso Pediatrico a scuola



Quello che bisogna fare e non fare nel primo soccorso pediatrico da parte degli insegnanti. Questo l'argomento trattato nel corso organizzato nei locali degli istituti scolastici "Nazario Sauro - Giovanni XXIII" e "Pizzigoni". Il progetto "Primo Soccorso Pediatrico - Una manovra per la vita" è stato organizzato dal Rotary Catania Nord e condiviso dall'assessorato comunale alla Scuola, diretto da Valentina Scialfa. Il progetto che viene realizzato con dei corsi in diverse scuole ed ha il compito, come spiega la presidente del club Liliana Piccirillo, di fare conoscere, attraverso delle lezioni svolte da diversi medici specialisti, come potere affrontare un'emergenza sanitaria su un bambino colpito da un improvviso malore o da un evento traumatico. Dopo il saluto della vice dirigente della scuola, Rosita Musumeci, e l'introduzione all'argomento da parte della responsabile dell'ufficio di Educazione alla Salute dell'assessorato comunale alla scuola, Margherita Matalone, hanno svolto relazioni sul primo soccorso pediatrico i medici: l'anestesista del Centro Cuore Morgagni, Giuseppe Laudani, ed il pediatra Francesco Bellia del Policlinico di Catania. Entrambi i sanitari hanno spiegato agli insegnanti che hanno partecipato al corso le manovre da mettere in atto nel caso in cui un bimbo dovesse essere vittima di un malore, come per esempio quello provocato dalla ingestione di un corpo estraneo o nel caso in cui l'alunno dovesse avere un attacco di convulsione o un shock anafilattico. Dopo le spiegazioni da parte dei sanitari, gli

insegnanti, a turno, hanno provato su dei manichini a praticare un primo soccorso per fare espellere un corpo estraneo dalla bocca praticando cinque pacche dorsali e cinque toraciche. Se detta manovra non dovesse sortire esito positivo allora si deve richiedere l'intervento di un'ambulanza del 118 che trasferisce l'alunno in un ospedale.



Bagheria: ecografia al seno con il Camper Rotary



Il Rotary club Bagheria, presieduto da Vincenzo Zangara, nel quadro della settimana della prevenzione 2017, ha promosso una gratuita esecuzione dell'ecografia al seno a Bagheria, in corso Umberto, utilizzando il camper Rotary

del Distretto. L'attività si è svolta sabato 21 ottobre 2017 e domenica 22 ottobre 2017. L'iniziativa è stata accolta con grande interesse e partecipazione dalle donne bagheresi, che hanno manifestato viva gratitudine al Rotary per la meritevole iniziativa



di prevenzione. Nel pomeriggio di domenica 22 ottobre 2017 alle ore 17,00 presso il cine teatro Roma di Bagheria è stata tenuta una conferenza cittadina sul tema "prevenzione senologica" con grande afflusso di pubblico.

Trapani Erice: progetti internazionali e per il territorio

La visita amministrativa del Governatore John de Giorgio al club Trapani Erice, con l'incontro con il presidente e poi il consiglio direttivo ed i soci presenti, nonché con i ragazzi del Rotaract e dell'Interact, è stata l'occasione per fare il punto sulle attività che sono state svolte e sulle prossime progettualità che il club si accinge a portare avanti. Tra quelle già trascorse, si è avuto modo di ricordare, l'indizione di una borsa di studio di \$ 30.000,00, il "Summer Camp" che tanta soddisfazione ha dato a tutti i soci ed agli ospiti esteri. In considerazione che l'anno rotariano è appena iniziato sicuramente sono di più le attività che stanno per essere messe a in atto, quali la realizzazione di un locale cucina presso l'associazione "San Giuseppe Lavoratore", l'adesione a due progetti distrettuali "BLSD" con il corso agli operatori della Polizia Stradale di Trapani. Altro progetto, esposto al Governatore è stato quello "No ictus no infarto" con il socio Calogero Puntrello che peraltro fa parte della commissione distrettuale, nonché la continuazione del progetto internazionale "Global Grant" in collaborazione con il club di Monza e quello di Beirut per il "Controllo delle infezioni crociate nei campi profughi. Applicazione dello studio pilota nei centri di accoglienza in Italia. Problematiche odontoiatriche negli immigrati". Non ultimo, il grande spettacolo di beneficenza di raccolta fondi per la Rotary Foundation, voluto dal Rotary club Trapani Erice, che si svolgerà sabato 11 novembre presso il Palaconad di Trapani. Vi sarà per la prima volta in Sicilia la compagnia internazionale "Katakò Athletic Dance Theatre" con lo spettacolo "Ready" appositamente creato per il palazzetto dello sport. Katakò è internazionalmente riconosciuta da 20 anni per l'alto valore artistico dei suoi spettacoli, avendo partecipato l'anno scorso anche alla cerimonia inaugurale delle olimpiadi 2016 di Rio De Janeiro, ai giochi olimpici invernali di Torino 2006, ad EXPO 2015 per celebrare la giornata del Kuwait e alla cerimonia inaugurale del restauro del-



la scalinata di Trinità dei monti organizzata da Bulgari a settembre 2016. L'evento ha avuto il patrocinio di tutti i comuni dell'agro ericino e per il suo alto valore artistico è stato sposato dall'Ente "Luglio musicale trapanese". La visita si è conclusa insieme al RC Trapani e al RC Trapani Birgi Mozia.



Come programmato con la commissione BLSD del Distretto, presieduta da Goffredo Vaccaro, aderendo al progetto distrettuale, in accordo con la Sezione del Compartimento di Trapani della Polizia Stradale, si

è svolto ad ottobre il corso di formazione BLSD per gli agenti della Polizia Stradale. Numerosa ed attiva è stata la partecipazione degli operatori che hanno appreso diligentemente le tecniche di primo soccorso e partecipato attivamente alla parte pratica, volta al superamento del corso e finalizzata all'iscrizione degli stessi al registro degli operatori BLSD. Proficuo e costruttivo è stato il dibattito e lo scambio di esperienze ed informazioni da ambo le parti, rappresentando gli agenti situazioni reali nelle quali sono intervenuti su strada e ricevendo dai formatori ulteriori tecniche operative di soccorso. Il vice questore aggiunto Nicola D'Angelo, comandante della sezione compartimentale di Trapani e provincia, insieme agli agenti, hanno ringraziato dapprima i componenti della commissione e il presidente del Rotary club Trapani Erice, Michele Carrubba, per l'opportunità data loro nell'acquisire le specifiche competenze in materia di soccorso e tecniche di riannimazione. Ad essi si è aggiunta la soddisfazione del club e dei soci, per l'attività di servizio che con questo corso, il RC Trapani Erice ha svolto verso la collettività e verso quegli operatori esposti in prima linea.

Sciacca: dibattito sui vaccini obbligatori



Organizzato dal Rotary Club Sciacca un interessante approfondimento sul tema "vaccini e calendario vaccinale", presso il Liceo Classico

"T. Fazello" di Sciacca, relatore il socio prof. dr. Domenico Corso, già primario di pediatria presso l'ospedale saccense, nonché libero docente presso l'Univer-

sità di Palermo. Un argomento per mesi assai dibattuto nel nostro Paese, oggetto di un recente intervento del Governo che ha reso numerose vaccina-

zioni obbligatorie e gratuite, caro al Rotary International impegnato col progetto Polio Plus per l'eradicazione della Polio dal pianeta.

Caltagirone: don Luigi Sturzo presto proclamato beato?



Il Rotary Club di Caltagirone, presieduto dal notaio Filippo Ferrara, in collaborazione con la diocesi di Caltagirone e con la parrocchia di Sant'Anna, ha annunciato alla città che ne ha dato i natali e dove riposano le sue spoglie mortali, che la fase diocesana del processo di canonizzazione del Servo di Dio don Luigi Sturzo, si chiuderà il prossimo 24 novembre e che tutta la documentazione passerà al vaglio della Santa Sede. La conferenza si è svolta alla presenza di autorità rotariane e rotaractiane, di numerose autorità civili e religiose, di rappresentanti dei club service cittadini, di associazioni e naturalmente di tantissimi soci del Rotary di Caltagirone, di altri club del Distretto e di tantissimi cittadini. Don Luigi Sturzo, nato a Caltagirone il 26 novembre 1871, era innanzitutto un sacerdote e fu vero e autentico testimone della carità pastorale nella politica, mediante il servizio, la ricerca del bene comune, l'esaltazione del tema della libertà, dal pensiero straordinariamente attuale, con una grande spiritualità e un'azione sempre illuminata dalla luce di Dio. Gli interventi che si sono susseguiti da parte degli illustri relatori, sono stati caratterizzati da questo filo conduttore. Il presidente Ferrara, nel suo intervento introduttivo, ha affermato che poiché il Rotary è un'associazione internazionale aconfessionale e apolitica, che difonde nel mondo il grande valore del servire, don Luigi Sturzo può considerarsi un rotariano a tutti gli effetti, perchè per tutta la vita ha servito "al di sopra di ogni interesse personale". Ecco il motivo

per cui il Rotary di Caltagirone si è proposto per questo importante annuncio alla città. Dopo sono intervenuti: Calogero Peri, vescovo di Caltagirone, che ha definito don Sturzo "vero sacerdote" auspicando che presto possa essere proposto come modello di vita e di santità. Gino Ioppolo, sindaco di Caltagirone, ha evidenziato l'assoluta coerenza fra il pensiero e l'opera di Don Sturzo come amministratore: un pensiero straordinariamente attuale. Giovanni Palladino, promotore della causa di canonizzazione e figlio di Giuseppe Palladino, esecutore testamentario di Sturzo, ha dato testimonianza sua e di suo padre della santità di Sturzo e del suo agire. All'evento era presente l'avv. Carlo Fusco, postulatore della causa di canonizzazione, che si è soffermato sul suo ruolo e sul compito che lo attende presso la Congregazione delle Cause dei Santi. Nel suo intervento, mons. Francesco Maria Tasciotti, giudice istruttore per le Cause dei Santi presso il tribunale del vicariato di Roma, ha affermato che don Sturzo è Santo non per la sua vita politica, ma per le sue virtù eroiche, per essere stato capace di adeguare la sua vita alla vita di Gesù, rendendo onore alla podestà divina. Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito e della Fondazione Casa Museo Sturzo, ha posto l'accento sull'eredità culturale, religiosa e umana lasciata dal servo di Dio don Sturzo alla città di Caltagirone, la quale non può disperdere un così grande patrimonio e quindi deve essere pronta a recepire Sturzo come modello nella vita quotidiana.

Modica: scambio di esperienza con la Morvillo Onlus



Fortemente convinti che la formazione è fondamentale per la crescita del club e dei soci che lo rappresentano, il Rotary di Modica ha organizzato degli incontri formativi per i propri soci che hanno avuto come oggetto lo scambio di esperienze

con altri club del distretto. Al fine di preparare infatti i soci del club di Modica all'entusiasmante progetto del centro polifunzionale della stazione, gli amici dell'Associazione Rotariana Francesca Morvillo ONLUS hanno presentato al club di Modica cosa fanno all'inter-

no della propria associazione e come gestiscono i progetti attivi, illustrando l'impegno nell'assistere nelle strade cittadine i meno fortunati altrimenti abbandonati al loro triste destino. La formazione non deve essere solo un momento di crescita del club, ma anche dei

singoli soci. In quest'ottica è stato organizzato l'interessante seminario sul tema "La magia nell'azione del comunicare" a cura di Roberto Lo Nigro, presidente del club Rotary Palermo Sud, che ha intrattenuti tutti con grande creatività e coinvolgimento.

Patti: come affrontare le emergenze incendi

Si è tenuto a Patti un convegno-dibattito, promosso dal Rotary club Patti-Terra Del Tindari, su "Emergenze Incendi nel territorio di Patti e nei comuni nebroidei". Il presidente del club Nunzio Merlo ha sottolineato nel suo discorso introduttivo come sia anche azione di "servizio" proporsi di sollevare un momento di "coscienza collettiva" sì da riuscire a prevenire insani e violenti fatti criminali, come gli incendi, che vengono intenzionalmente e costantemente provocati nel nostro territorio. L'incontro ha certamente raggiunto questo obiettivo, data la notevole partecipazione di un attento ed interessato pubblico. Relatori competenti e protagonisti a vario titolo della lotta agli incendi, hanno dibattuto la problematica. Il commissario della Forestale Fabio Capizzi ha illustrato sapientemente l'argomento, riportando con passione la sua lunga esperienza nel territorio; l'ing. Pietro Foderà, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Mesina, ha illustrato le emergenze provocate dagli incendi che si sono sviluppati in modo simultaneo, nel territorio pattese e nebroideo nell'estate appena trascorsa e come sia stato difficoltoso far fronte contemporaneamente agli immensi roghi che sono divampati nel territorio, con le poche risorse a disposizione. E' stato soprattutto il 30 giugno il giorno che resterà nella me-



per evitare, in tal modo, che per mano di alcuni criminali tutto vada in fumo. Ha condiviso questa riflessione il socio rotariano Pietro Materia, presidente di Cittadinanza attiva, che ha ribadito l'importanza del servizio d'informazione e di sensibilizzazione della popolazione che, altrimenti, si trova impreparata ad affrontare tali calamità. Molti i cittadini presenti ed i sindaci dei comuni ricadenti nel comprensorio nebroideo che hanno dato vita ad un acceso

Cono Toscano, appartenenti al gruppo di volontari della Protezione Civile di Brolo, sono intervenuti esponendo le modalità operative che seguono nei momenti di emergenza. Molto interesse e consenso ha avuto la proposta avanzata dall'avvocato Nino Di Blasi, magistrato pattese, di redigere un documento, sottoscritto dai vari rappresentanti di enti e associazioni presenti, da inoltrare alle istituzioni competenti per richiedere l'attivazione di corsi di formazione in loco per i cittadini che vogliono impegnarsi nel coadiuvare i Vigili del fuoco e gli operatori della Forestale, snellendo le procedure che sono in atto per essere legalmente "volontari della protezione civile". I sindaci presenti, hanno dato ampia garanzia d'interessarsi a programmare strategie di prevenzione delle emergenze incendi che purtroppo portano con sé, spesso, conseguenze altrettanto disastrose come le emergenze alluvionali. Glauco Milio, assistente del governatore per il club, ha espresso il suo apprezzamento per il convegno organizzato dal Rotary di Patti ed ha auspicato sinergie operative finalizzate a migliorare la tempestività e l'efficacia degli interventi di soccorso. Il presidente del R.C. Patti, Nunzio Merlo, alla fine dei lavori del convegno, si è impegnato, interpretando quanto emerso dal dibattito, a ricercar e promuovere presso le istituzioni del settore, adeguate modalità di organizzazione di attività formative e informative sulle procedure di allerta finalizzate a sensibilizzare i cittadini sui comportamenti da tenere in caso di incendi.



morìa come un venerdì infernale, quando diversi focolai appiccati in modo doloso si sono trasformati in vasti incendi alimentati con facilità dalla presenza di sterpaglie alte e piante secche, complice il forte vento di scirocco. Si sono, purtroppo registrati danni ingenti a colture, ai vari insediamenti industriali ed alle civili abitazioni. Soltanto il pronto intervento di organizzazione delle operazioni di evacuazione delle persone residenti nei luoghi percorsi dalle fiamme hanno fatto sì che non ci fossero vittime umane, ma purtroppo molti animali sono morti ed ettari ed ettari di superfici boschive e coltivate sono andati bruciati. L'ispettore Antonino Carro, comandante Forestale di Patti, ha presentato la difficile situazione che, con pochissimi collaboratori a disposizione, si è trovato a gestire in quei giorni terribili e apocalittici, ed ha auspicato per il futuro una maggiore consapevolezza della tutela del territorio da parte degli abitanti. I cittadini si dovrebbero rendere parte attiva per salvaguardare il contesto ambientale in cui vivono

dibattito. Diversi sono stati gli interventi tesi a porre domande e quesiti ai relatori, soprattutto in relazione alla tempistica delle attività condotte, alla tipologia dei fumi intensi che si sono sprigionati da materiali industriali combustibili ed alle motivazioni che ci sono alla base di un numero esiguo di operatori e della forestale e dei vigili del fuoco presenti nel territorio. Tindaro Pintabona e

Modica: caffè sospeso per la Giornata della polio

Nella Giornata Mondiale della Polio 2017, il Rotary di Modica ha fatto la sua parte, coinvolgendo i cittadini e gli esercenti in un grande gesto di solidarietà. E' stata lanciata l'iniziativa "Un caffè sospeso per la polio", un invito a consumare una pausa "solidale" nei bar e nelle pasticcerie aderenti delle città di Modica e Scicli. Infatti, parte del ricavato di questi esercenti sarà devo-

luto al programma Polio Plus del Rotary. "Si tratta di un piccolo gesto da parte dei cittadini e di un grande sforzo da parte degli esercenti che hanno sposato questa causa: insieme possiamo aiutare ad acquistare un vaccino, salvando le vite di tanti bambini e interrompendo la catena della contaminazione" - afferma Filippo Castellet, presidente del club di Modica.

S. Agata di Militello: scuola più moderna, ma sempre meno autorevole

“La scuola di ieri e di oggi” è stata la tematica trattata dalla preside Giulietta Milio, nel corso dell'incontro organizzato dal Rotary Club Sant'Agata di Militello. La preside Milio, oggi in pensione, in 44 anni di carriera, ha vissuto i molteplici cambiamenti del sistema scolastico italiano e ne ha colto le più profonde modifiche, anche per le importanti cariche istituzionali ricoperte come membro del Consiglio scolastico provinciale e dei Consigli di disciplina dei docenti e dei dirigenti. Dalla completa e complessa analisi è emerso che la scuola italiana, negli ultimi 20 anni, ha perso autorevolezza. Sebbene le numerose riforme abbiano perseguito l'obiettivo della modernizzazione della pubblica istruzione, le stesse hanno, alle volte, svilito il ruolo dei docenti - educatori, che si trovano quo-



tidianamente alle prese con un sistema farraginoso di regole e di procedure. Stessa sorte è toccata ai presidi, che da responsabili della didattica e della formazione di intere generazioni, sono diventati dirigenti scolastici, veri e propri manager che devono garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali dell'istituto per

concorrere al buon andamento del sistema scolastico pubblico. L'ultima indagine internazionale triennale, nota come P.I.S.A. (Programma per la valutazione internazionale dell'allievo), che dal 2000 viene svolta dall'OCSE su un campione di studenti di 15 anni, appartenenti ad oltre 60 Paesi industrializzati del mondo, ha evidenziato come nelle abilità di lettura e, quin-

di, di comprensione del testo, gli adolescenti italiani si siano collocati al di sotto della media, molto dopo Singapore, Hong Kong e Canada (primi tre classificati). Tale allarmante dato statistico è, senza dubbio, il risultato di un sistema scolastico non adeguato, che non riesce a far conseguire ai discenti le conoscenze e le abilità necessarie per renderli competitivi con il resto del mondo. Questa è, in sintesi, l'analisi svolta dalla Preside Milio, alla quale è seguito un ampio confronto tra addetti ai lavori e non, che è stato moderato dal giovane presidente del Club, Emilio Ricciardo, dal quale è emerso che l'illustre ospite, agli inizi degli anni '90, ha affrontato le problematiche legate al mondo scolastico anche da assessore alla Pubblica Istruzione ed al Bilancio del comune di Ficarra.

Area Panormus: screening sui disturbi dell'apprendimento



A Villa Niscemi, sede di rappresentanza del Sindaco di Palermo, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del Progetto Rotary d'Area Panormus denominato “PreventivaMente DSA”, che prevede lo screening su 500 bambini della 3^a classe della scuola primaria e formazione dei docenti, sui disturbi specifici dell'apprendimento. Hanno presentato il progetto: Roberto Vadalà, presidente del Rotary Club Palermo Monreale, Roberto Lo Nigro, presidente del Rotary Club Palermo Sud, Paolo Lo Iacono, presidente del Rotary Club Teatro del Sole. A sostegno del progetto, il Distretto 2110 ha concesso la sovvenzione richiesta dai Club sponsor. Gli altri Rotary Club che sostengono il

progetto: Palermo, Palermo Ovest, Palermo Nord, Lercara Friddi, Palermo Agorà, Corleone, Parco delle Madonie, Costa Gaia, Palermo Mediterranea, Cefalù, Baia dei Fenici, Palermo Mondello, Palermo Montepellegrino. Lo scopo del progetto “PreventivaMente DSA”, ideato e finanziato interamente da diversi Rotary Club dell'Area Panormus e dal Distretto 2110 Sicilia e Malta è l'individuazione di alunni a rischio DSA nelle terze classi della scuola primaria e la formazione teorica iniziale dei docenti ed il completamento della formazione con laboratori specifici con applicazione delle tecniche di intervento. Ai genitori interessati saranno offerti 4 incontri informativi e formativi. Il proget-

to consentirà di sostenere la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, agevolando altresì il successo scolastico agli alunni a rischio DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate alle caratteristiche di apprendimento di ciascun individuo con disturbi dell'apprendimento e non. Il progetto sarà condotto anche presso istituti scolastici della provincia: Istituto comprensivo statale “Laura Lanza - Baronessa di Carini”; Istituto comprensivo “N. Botta” - Cefalù; Direzione didattica statale “Nicolò Garzilli” - Palermo; Istituto comprensivo Lercara Friddi - Castronovo di Sicilia - Lercara Friddi (PA); Direzione didattica “Pietro Novelli” - Monreale (PA).

Palermo Est: niente lavoro in Sicilia, i giovani si ribellano



Organizzata dal Rotary club Palermo Est, alla sala Capitò della Scuola Politecnica dell'Università degli studi di Palermo, si è tenuta una tavola rotonda-dibattito dal titolo: "I giovani si ribellano: come lavorare in Sicilia". Hanno aperto i lavori il presidente del Rotary Palermo Est, Agostino Contorno, (che, anche nella qualità di imprenditore, ha invitato ad investire sui giovani), il presidente della commissione organizzatrice, impegnata sin dal 2013, prof. Michele Masellis (che ha ricordato i due scopi della commissione: il Rotary che si apre alla società ed il futuro dei giovani in Sicilia), infine il presidente del Rotaract Palermo Est, Luca Randazzo. In questi anni si sono tenuti tre interessanti convegni, quest'ultimo ha coinvolto nell'organizzazione anche i giovani del Rotaract Palermo Est. Sono intervenuti: Fabio Mazzola, prorettore vicario Università degli Studi di Palermo, Emilio Arcuri, assessore del Comune di Palermo, Roberto Cassata, Unicredit Sicilia, Andrea Miccio, dirigente Invitalia, Claudio Barone, segretario regionale UIL Sicilia, Domenico Milazzo, segretario regionale Cisl Sicilia, Michele Pagliaro, segretario regionale CGIL Sicilia, Nino Salerno, vicepresidente Confindustria Sicilia, Luca Silvestrini, presidente Confindustria giovani Palermo, ha moderato Davide Camarrone. Dagli interventi dei relatori sono emersi: la mancanza di una puntuale informazione e di una corretta comunicazione, un basso grado di investimenti, la necessità di rilanciare il settore manifatturiero, lo spreco dei fondi pubblici, l'esigenza di una giusta triangolazione tra Università-Istituzioni-Imprese. Fondamentali, inoltre, la digitalizzazione e l'uso delle lingue che però sono carenti. Molto sentito il problema "dell'eterna formazione" che fa arrivare i giovani nel mondo del lavoro già "fuori tempo". Spesso i giovani hanno bellissime idee, ma non

hanno avuto la possibilità di acquisire le conoscenze per fare imprenditoria. Altro problema è la carenza delle infrastrutture del nostro Sud. Non meno importante la mancanza di aderenza tra la politica e la realtà, che crea complessità burocratica, difficoltà a spendere i fondi disponibili, con il conseguente precariato. Oggi il potere politico è lento, sempre alla ricerca del consenso che però purtroppo non deriva dai risultati ottenuti. Mancando l'attenzione nei confronti dei giovani, le energie migliori vanno via. Bisogna creare le occasioni per investire in Sicilia e rivedere l'organizzazione universitaria creando ad es. lauree abilitanti. Aperto il dibattito ai giovani, alcuni di essi, fra cui Alice Antonacci, Federica Passafiume, Andrea Zappulla, Roberta Benigno, Monica Chiovaro e Federico Punzi, hanno preso la parola. I loro interventi sono stati accorati e molto incisivi; tutti si sono espressi senza "peli sulla lingua". I giovani intervenuti hanno una o più lauree, tutti hanno evidenziato le carenze formative dell'Università di Palermo, grandi incongruenze nei tirocini, nelle specializzazioni, il "non saper fare" appena usciti dall'Università. Alcuni hanno parlato della loro esperienza nel tentativo di intraprendere un'attività imprenditoriale che si è rivelata una vera e propria "via crucis": sono stati obbligati a seguire corsi a pagamento, da loro definiti pressoché inutili, tempi lunghissimi per le innumerevoli autorizzazioni, difficoltà ad accedere ai finanziamenti. Sono giovani intelligenti ed impegnati che vorrebbero lavorare nella propria città, ma non trovano le opportunità. I lavori si sono conclusi con l'impegno del presidente Agostino Contorno di organizzare un secondo incontro nel corso dell'attuale anno rotariano. Ha chiuso il dibattito, con una nota di ottimismo Nino Salerno, rappresentante di Confindustria Sicilia.



Siracusa Monti Climiti: il dramma dei migranti

Il Rotary club Siracusa Monti Climiti, in occasione del primo caminetto del nuovo anno sociale, ha affrontato la tematica del fenomeno migratorio. L'incontro si è tenuto presso la sede del Club alla presenza di numerosi partecipanti, tra soci ed ospiti. Ad aprire il confronto è stato il presidente, Giovanni Vinci, il quale ha sottolineato la centralità del tema trattato nella nostra società ed il ruolo recentemente assunto dalle coste siciliane nell'accoglienza dei rifugiati. L'avv. Carla Trommino, relatrice della serata e da diversi anni impegnata nell'integrazione dei migranti nel nostro territorio, ha relazionato offrendo una panoramica generale del fenomeno, soffermandosi, in particolare, sulla descrizione dei momenti vissuti dai profughi prima e dopo



la traversata in mare. Durante la serata è stato, inoltre, mostrato un filmato conte-

nente testimonianze di abusi e maltrattamenti subiti da parte di cittadini africani.

Area Aretusea

No Ictus: screening che scopre e porta alla cura

Si è tenuta nella sala riunioni della direzione generale dell'ASP di Siracusa la conferenza stampa per la presentazione del programma di prevenzione "No Ictus Screening Program" promosso dal Distretto Rotary 2010 Sicilia-Malta e dai Rotary Club dell'Area Aretusea in collaborazione con l'Asp di Siracusa attraverso gli ambulatori territoriali di cardiologia ed i medici di medicina generale del territorio siracusano. I Rotary Club dell'Area Aretusea (Siracusa, Siracusa Monti Climiti, Siracusa Ortigia, Palazzolo Valle dell'Anapo, Noto Terra di Eloro, Pachino, Lentini, Augusta) hanno aderito alla campagna di prevenzione promuovendo il "Rotary No-Ictus Screening Program" per la prevenzione degli ictus ischemici a partenza cardiaca. L'obiettivo è quello di individuare nei soggetti ultracinquantenni l'eventuale presenza di aritmia silente (fibrillazione atriale), mediante una diagnosi precoce al fine di indirizzare per tempo alla terapia il paziente scongiurando un nefasto ictus cerebrale. Il Programma Rotary No-Ictus sarà effettuato a Siracusa e provincia mediante una innovativa campagna di screening che prevede l'utilizzo da parte dei medici di famiglia di modernissimi dispositivi per la diagnosi precoce, 14 in tutto, acquistati dai Rotary Club dell'Area Aretusea e donati all'Asp di Siracusa e che saranno distribuiti a rotazione ai medici di medicina generale per sottoporre a valutazione i propri pazienti

più a rischio. Il progetto è totalmente esente da costi per l'ASP di Siracusa e per i medici di medicina generale. Il Mydiagnostic, questa la denominazione del dispositivo, ha spiegato il cardiologo Emanuele Nobile presidente del Rotary Club Siracusa, capofila dell'iniziativa, è un modernissimo dispositivo palmare capace di registrare una singola striscia elettrocardiografica semplicemente tenendolo in mano per un minuto. È un dispositivo ricaricabile, capace di memorizzare fino a 100 tracce ECG che possono essere trasmesse via web ad un centro hub di cardiologia territoriale dell'ASP. Il device in automatico esegue una pre-valutazione del ritmo registrato; in caso di ritmo regolare si illuminerà un led verde, in caso di aritmia si illuminerà un led rosso. Questo semplice, ma preciso, sistema di riconoscimento di eventuale aritmia consentirà durante la fase di screening di inviare al centro hub di cardiologia solo il paziente con riconosciuta aritmia. Tale metodo di screening eviterà di sovraccaricare gli ambulatori specialistici consentendo un considerevole risparmio di tempi e di risorse. Centri di riferimento saranno gli ambulatori di cardiologia territoriale dell'ASP di Siracusa disponibili sia durante la fase di raccolta dati che nella importante fase di valutazione dei pazienti con rilevata aritmia. Alla conferenza stampa, presieduta dal commissario dell'Asp di Siracusa, Salvatore Brugaletta, assieme ai

direttori, sanitario e amministrativo, Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella, hanno partecipato il governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta John de Giorgio, il segretario distrettuale Antonio Randazzo, gli assistenti del governatore dell'Area Aretusea, Edi Lantieri e Giuseppe Saraceno. Il commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta ha rivolto sentiti ringraziamenti a nome dell'Azienda al governatore del Distretto Rotary 2110 e a tutti i presidenti dei Rotary Club dell'Area Aretusea, per l'impegno che quotidianamente profondono a favore dei più deboli e per la collaborazione che, con le loro importanti iniziative, offrono anche per rispondere ai bisogni sanitari della popolazione. Entusiasta del progetto, il governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia - Malta John de Giorgio è intervenuto affermando: "Il risultato del progetto consentirà di migliorare le conoscenze in tema di ictus contribuendo a salvare vite umane ed anche a ridurre i costi sociali relativi, grazie alla diminuzione del numero di pazienti colpiti da ictus. Questa semplice, economica, efficace e non invasiva metodica permetterà di avviare alla migliore terapia una importante fetta di popolazione che ignora della aritmia potrebbe inconsapevolmente essere colpita da un evento di ischemia cerebrale e quindi di prevenire, senza costi aggiuntivi per il Servizio Sanitario Nazionale, una onerosissima causa di invalidità permanente".

Bivona insieme ai Lions nei luoghi di Federico II

Il R.C. Bivona Montagna delle Rose - Magazzolo ed il Lions Club di Ribera hanno organizzato una visita guidata ai luoghi di Federico II nelle terre di Chiusa Sclafani e Giuliana in provincia di Palermo. I soci dei due club, con i rispettivi presidenti Nino Abate del R.C. Bivona, Nicola Scaturro del Lions Ribera e Anna Sparacino, past president Zona 27 Lions, hanno dedicato una domenica alla storia ed alla cultura dell'ambiente visitando l'abbazia olivetana di S.Maria del Bosco ed il castello federiciano. L'iniziativa, finalizzata al rafforzamento dell'amicizia interna fra i soci rotariani con le famiglie e con le rappresentanze di altre realtà territoriali anche non rotariane, ha registrato un notevole successo di partecipazione all'insegna di una sana allegria e di un interessante approfondimento della conoscenza del territorio.



Palermo: laboratori e progetti illustrati al Governatore



Il Rotary club Palermo ha salutato il Governatore del Distretto 2110 John de Giorgio in visita al club accompagnato dalla gentile sig.ra Monique e da componenti dello staff distrettuale. Il presidente Fabio Di Lorenzo, porgendo il suo benvenuto agli illustri ospiti, ha affermato che la visita del Governatore è l'evento più importante dell'anno rotariano e ha continuato dicendo che ha avuto il piacere di accompagnare il Governatore a visitare il laboratorio "Lab. Zen 2", progetto del club e beneficiario di una sovvenzione distrettuale, e da Padre Pertini dove è stata mostrata la realiz-

zazione degli impianti elettrici e acustici nonché la sistemazione di tutto il teatro effettuati lo scorso anno rotariano. Il Governatore ha ringraziato il presidente e tutti i soci per l'accoglienza e ha ricordato il tema dell'anno scelto dal presidente Internazionale Ian H.S. Riseley "Rotary: fa la differenza" che è anche per lui la descrizione più esatta del lavoro del Rotary e di quello che dovrebbe essere l'obiettivo per ogni rotariano, ogni club, ogni distretto. La differenza che fa Rotary è data dalle piccole e grandi azioni e dalle iniziative prese dai singoli rotariani lavorando in squadra

e per questo ha plaudito il presidente per il suo proponimento di collaborazione con i club dell'Area Panormus per poter mettere sempre più il "servizio" a favore della comunità attraverso il lavoro e la cooperazione di squadra. Ha poi parlato degli obiettivi che si propone per il suo anno e cioè: rafforzamento dell'effettivo; aumento del servizio; visibilità maggiore al lavoro del Rotary nelle nostre comunità. Ha esaminato i tre punti facendo una disamina chiara, precisa ed esaustiva delle problematiche che sono presenti nei Club e le azioni da intraprendere per far sì che da

rotariani si possano praticare i valori rotariani e le nostre competenze a favore della comunità e ancora ha ricordato che il Rotary di domani si crea costruendo il Rotary di oggi. Parlando delle nuove generazioni come del futuro del Rotary, si è complimentato con il presidente poiché nel club di Palermo si sta attuando il "ricambio generazionale". Il Governatore ha terminato il suo discorso ringraziando il presidente, i dirigenti del club e tutti i soci ma anche tutti i "coniugi" dei soci perché sono molto coinvolti nel servizio. Non hanno il distintivo ma hanno il cuore rotariano.

Consegnata illuminazione per campo di basket



Il presidente del Rotary club Palermo Fabio Di Lorenzo, alla presenza del dirigente scolastico prof. Giovanni Marchese e di numerosi soci, ha inaugurato l'impianto di illuminazione del campo esterno di basket dell'I.T.I. Vittorio Emanuele III nell'ambito del progetto del club, per l'a.r. 2017-2018, "Illuminiamo lo Sport". Il progetto è stato coordinato per il club dalla socia Rosastella Amoroso, presidente della Commissione progetti del Rotary Palermo. Per il montaggio dei tre grandi fari a Led, acquistati dal club e donati all'I.T.I. Vittorio Emanuele III, sono state impiegate risorse tecniche mes-

se a disposizione dal socio Adolfo Allegra. All'accensione delle luci tutti i ragazzini hanno liberato in aria palloncini bianchi e azzurri. Dopo un gioioso applauso, il presidente del club, il dirigente scolastico e il socio Adolfo Allegra hanno consegnato gli attestati di partecipazione ai piccoli atleti. Con i fari donati dal Rotary club Palermo il campo illuminato sarà utilizzato per tutto l'arco della giornata fino alle ore 20. Lo sport è uno straordinario catalizzatore di valori educativi positivi, veicolo di aggregazione e inclusione sociale oltre che importante strumento di benessere psicofisico.

Palermo Ovest: potenziato il pontile per gli atleti disabili



Presso il pontile assegnato alla Lega Navale di Palermo Centro, nella storica Cala di Palermo, il presidente del Rotary Club Palermo Ovest, Sergio Aguglia, nel segno della continuità, ha presentato al governatore del Distretto Sicilia e Malta John de Giorgio, la nuova iniziativa realizzata per il potenziamento del pontile attrezzato per l'attività sportiva a mare, Polo per la Disabilità. Il presidente ha illustrato al governatore tutte le precedenti iniziative attuate, a partire dall'inaugurazione del pontile avvenuta il 1° giugno 2013 durante l'anno rotariano 2012/2013

e proseguite negli anni successivi grazie all'entusiasmo dei presidenti che si sono succeduti, confermando il valore della continuità di questo percorso di servizio. A conclusione dell'incontro è stato inaugurato un sollevatore per disabili che faciliterà l'imbarco, su derive da competizione, degli atleti diversamente abili. Con questa iniziativa il Rotary Club Palermo Ovest, affiancato dalla Fellowship del Mare del Distretto, ha voluto abbattere un'altra barriera architettonica perché tutti possano godere dei servizi nautici che si svolgono presso la Lega Navale di Palermo.

Stretto di Messina: Carlo Puca e la questione meridionale

Il presidente del RC Stretto di Messina, Giuseppe Prinzi, ha promosso un incontro con lo scrittore e giornalista Carlo Puca, autore del libro "Il Sud deve morire". "Occorre superare il divario tra Nord e Sud", inizia Prinzi e il dibattito sulla "Questione meridionale" si riaccende. L'opera, un lavoro realista, si può definire un viaggio-inchiesta in quanto è una narrazione di fatti, statistiche, persone, luoghi riguardanti il meridione, descritto attraverso il vissuto di gente comune. E' anche, come ama definirlo l'autore, "un viaggio di sentimento" perché nasce dall'indignazione che del Sud non si interessa quasi più nessuno. Il libro vuole essere, infatti, la voce di chi non parla e di chi è costretto al silenzio; vuole essere un invito all'azione per recuperare il tempo perduto, tempo di prolungate sofferenze e di speranze mai soddisfatte. E' un viaggio di "fatica e di sco-

perte che ha mutato" -sostiene lo scrittore -"la mia indole pacifista e fatalista per cui, nel tempo, il sentimento è diventato risentimento". A distanza di oltre un secolo e mezzo dall'unità d'Italia, malgrado la "dichiarata" disponibilità della classe politica e la vasta e ricca letteratura a cui il problema ha

metri, in settanta giorni, attraversa tutte le regioni dell'Italia meridionale, inclusa la Sardegna, ed arriva a L'Aquila. La sfida dell'autore è, infatti, quella di non fare restare invisibile un Sud degradato e sconvolto come quello di oggi ma, in realtà, di sempre; un Sud considerato una colonia da civilizza-

coli sono in traducibili per cui "essere fatalisti non serve a nulla... l'atteggiamento dell'attendere è sbagliato, così quello del chiedere. Bisogna reagire e combattere i soprusi". Bisogna, parafrasando il titolo in "Il Sud non deve morire", renderci conto della situazione in cui ci troviamo e, nel nostro diretto interesse, sostenere tutte le iniziative volte a modificare lo stato attuale senza nessuna superstizione erudita, senza nessuna concessione al luogo comune. Mettiamoci l'anima, la cosa più preziosa della vita; ma dell'anima abbiamo smarrito anche il ricordo? Assolutamente no - conclude Prinzi - ricordando le parole di Paolo Borsellino; "Questa terra, un giorno, sarà bellissima". Ha preso parte all'incontro, in qualità di moderatore, Melchiorre Briguglio, già presidente di Corte d'Appello. Numerosi gli ospiti intervenuti, oltre ai molti rappresentanti della famiglia rotariana ed ai soci dell'Archeo Club di Messina.



fornito argomento, ben poco è stato fatto, anzi, il divario tra Nord e Sud si è accentuato. Carlo Puca decide, pertanto, di conoscere il Sud dalla "strada" ed inizia il suo viaggio partendo da Lampedusa. Percorrendo circa tremila chilo-

re e non una parte integrante d'Italia. Il problema meridionale-ribadisce Puca - citando Carlo Levi, - non si risolve dentro lo Stato attuale, né dentro quelli che, senza contraddirlo radicalmente, lo seguiranno". Ci vuole un miracolo? I mira-

Enna: 65 ulivi per il verde in ospedale

Il Rotary club Enna, in occasione della visita del Governatore del Distretto 2110 John De Giorgio, ha piantato ben 65 alberi di ulivi, uno per ogni socio, presso un'area verde dell'ospedale Umberto I. L'iniziativa fa parte del progetto internazionale del Rotary "Un albero per ogni Rotariano" lanciato dal presidente del R.I. Ian Riseley, che ha dichiarato che il degrado ambientale e gli effetti del cambiamento climatico globale sono gravi minacce per tutti e stanno avendo un impatto sproporzionato su coloro che sono più vulnerabili, ossia le persone verso cui il Rotary ha una maggiore responsabilità. Pertanto Riseley, per salvaguardare il nostro ambiente, ha proposto ai governatori di tutto il mondo rotariano di piantare un albero per ogni socio. Il presidente del Rotary Enna, Emanuele Cassarà, con tutti i soci del club, ha condiviso questa iniziativa scegliendo come sito l'ospedale, perché la cura dell'uomo non può essere distante dalla cura della natura: piantare degli alberi contribuisce a ridurre gli squilibri ambientali che influenzano anche la salute umana.



Catania Duomo 150: donata miniserra ad un istituto



Il Rotary Catania Duomo 150, ha donato una miniserra con fiori e piante all'istituto Maddalena di Canossa di Catania che si dedica alla prima formazione dei bambini normodotati di varie etnie e religione e dei bambini non udenti. È stato il presidente del club, Nello Vacante, insieme alla presidente del Groc sulla Disabilità, Lilia Cardillo, a consegnare alla madre superiora, Franca Inturre e al coordinatore didattico, Marcello Greco, la miniserra. La direzione dell'istituto in segno di ringraziamento ha organizzato un breve concerto per flauto dolce eseguito dai bambini di 5^a elementare diretto dall'insegnante, Valeria Finocchiaro.

Palermo Agorà: scuola di Caccamo collabora al progetto End Polio Now

In occasione del World polio day celebrato dal Rotary International in tutto il mondo il 24 ottobre, Beatrice Scimeca e Simonetta Lo Verso, presidente e segretario del Rotary club Palermo Agorà, insieme al presidente Vincenzo Maggio ed alla insegnante Silvana Cecala, referente del progetto, hanno spiegato ai 585 alunni della scuola elementare e media di Caccamo il valore del più grande progetto sanitario mai realizzato e che ha lo scopo di debellare la poliomielite nel mondo. Gli alunni di Caccamo diventeranno protagonisti della campagna attraverso l'iniziativa "Centesimi per vincere, centesimi per crescere". Il club Palermo Agorà, infatti, ha donato una bottiglia



di acqua minerale personalizzata per ciascun alunno che si è impegnato a riempire con monetine da 1, 2 o 5 centesimi ed a restituire entro fine gennaio. Il

ricavato in parte sarà impiegato nel programma Endpolionow, in parte sarà destinato ad acquistare materiale didattico per la scuola. È un modo anche per

educare i ragazzi al risparmio e a valorizzare quei piccoli centesimi considerati inutili e che spesso giacciono nelle ciotoline o nelle borse delle mamme.

Interclub Aragona, Canicattì e Licata

Umanità e professionalità della Guardia costiera



A Canicattì, si è svolta la conferenza dibattito sul tema: "Capitaneria di Porto – Guardia Costiera – Operazioni di Soccorso in Mare", organizzata dai Rotary club di Canicattì, di Licata e di Aragona, alla presenza del comandante della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Porto Empedocle, capitano di fregata Filippo M. Parisi e del comandante in 2°, capitano di fregata Daniele Governale. Dopo i saluti di rito dei tre presidenti dei club Rotary, Rosario Pascale, Mario Giuliana e Carmelo Sciortino, e dell'assistente del governatore Lillo Cumbo, è iniziata la corposa e intensa relazione del comandante Filippo M. Parisi. Nel corso della relazione sono state messe in risalto tutte le innumerevoli attività svolte dalla Guardia Costiera che comprendono anche quella di controllo sulla pesca e sui prodotti che vanno a finire sulla tavola dei consumatori. Ma l'attenzione dell'uditorio si è fatta più coinvolgente quando è iniziata la trattazione di quella che è diventata ormai l'occupazione principale riguardante le operazioni di soccorso in mare che ha evidenziato la elevatissima professionalità e umanità degli addetti nello svolgimento di tale funzione prestato anche in condizioni meteorologiche proibitive ed in favore di qualunque soggetto a prescindere dalle caratteristiche personali, umane o di razza e di colore. La relazione, supportata da interessanti mezzi audiovisivi, ha raggiunto momenti di intensa emozione collettiva quando sono stati proiettati dei video registrati durante gli sbarchi degli immigrati sul canale di Sicilia che evidenziavano situazioni drammatiche che interessavano neonati, bambini, donne incinte e esseri umani in condizioni spaventose. Al ter-



mine della relazione si è aperto un intenso dibattito con una serie di domande e di curiosità che sono state prontamente soddisfatte dal comandante Filippo M. Parisi. La commozione della platea ha toccato l'apice quando è stato proiettato il video di Papa Francesco, il quale non ha risparmiato parole di apprezzamento e di ringraziamento per la grande opera umanitaria svolta dalla Guardia Costiera in questi ultimi anni di esodo. Il lungo applauso finale e l'emozione generale hanno determinato la chiusura della conferenza dibattito, lasciando ai partecipanti molti interrogativi e riflessioni umanitarie.



Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2017/2018
John de Giorgio

Delegato stampa rotariana e coordinatore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
MG Media

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile PDG
Salvatore Sarpietro

Rotaract Catania Nord: corso di formazione



Il PDG Francesco Milazzo, invitato dalla presidente Federica Sciara, ha tenuto un corso di formazione ai soci del Rotaract Catania Nord. Presenti la presidente del club Liliana Daidone Piccirillo e il pastMattia Branciforti.